

CONTINUAZIONI

Edili

alla sede nazionale dei costruttori. Per i 40 mila minatori e i 70 mila cavatori che attendono da due anni il rinnovo del contratto...

Decisioni di nuovi scioperi sono annunciate (e saranno definite domani) per i 600 mila alimentari della varie categorie. Continuano la lotta i 20 mila assicuratori...

Giusta causa

Ma non socialisti ci opporremo decisamente a qualsiasi modifica dell'art. 4. Mi auguro che le voci riportate dalla stampa non abbiano alcun fondamento...

secondo la quale il PSI deve scegliere tra lo schierarsi a fianco del PCI o a fianco di quel partito con il quale tra pochi mesi si unificerà. Giovedì 12, si riunirà poi la commissione Esteri del Senato...

Perché un obiettivo così ambizioso, quale il PCI non si era mai dato finora? Perché nuove responsabilità incombono sul partito comunista di fronte a tutta la opinione pubblica...

Altre critiche vengono infine espresse per il protrarsi della discussione sulla giusta causa, e per i continui slittamenti della programmazione.

Saigon

toriose puntate offensive del FNL, avevano bisogno di una vittoria sicura per rialzare il morale dei loro uomini. Questo morale è tanto basso che le domande di rinnovo del periodo di permanenza nel Vietnam (fissato per ora in un anno) da parte dei soldati americani sono molto scarse...

La situazione politica nella zona occupata sembra, d'altro canto, essere giunta sull'orlo di una nuova crisi. L'unico a questa crisi potrebbe essere dato dalle dichiarazioni emesse dal « primo ministro » Nguyen Cao Ky, il quale, parlando a Can Tho alla presenza del senatore Westmoreland, comandante delle truppe USA nel Vietnam, e del vice ambasciatore americano William Porter...

l'editoriale

dalla nostra, che s'è diffusa in Italia la discussione di fondo sul dialogo tra marxisti e cattolici, s'è imposto il tema della riforma dello Stato, del « pluralismo », delle « riforme di struttura » della « via italiana al socialismo ». Sono temi che, nel quadro di una visione organica e di lotta suscitano tensioni e potenzialità fortemente rinnovatrici.

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vice direttore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

La situazione, cioè, alla vigilia del dibattito, si presenta tale, che mette sotto accusa in modo inequivocabile governo e maggioranza per la faciloneria con cui sono pervenuti al testo approvato dalla commissione con l'opposizione del PCI e del PSIUP. L'onorevole Alessi, ad esempio, si proponeva per l'altro di presentare emendamenti all'articolo riguardante l'amnistia per i reati elettorali, politici e sindacali che, a suo avviso, è estremamente generico; mentre il sottosegretario alle Finanze, Valicchi, analoga iniziativa adotta per la parte riferita ai reati fiscali. A tutto ieri gli emendamenti preannunciati ascendevano a circa 100. Sicché è prevedibile che Merzagora si adopierà per giungere ad un rinvio preliminare dei rappresentanti dei diversi gruppi.

Nella prospettiva di una grossa battaglia sugli emendamenti si pone il problema dell'amnistia del condono agli statali, da quelli colpiti dagli assurdi licenziamenti operati dal fascismo - alcuni decenni fa - e che ancora non si sono visti né sono stati firmati da numerosi altri (soprattutto quelli dipendenti dalle FS e licenziati dal ministero della Difesa) colpiti per le loro convinzioni politiche o per avere usufruito dei loro diritti sindacali. Al riguardo il nostro giornale sono giunte decine e decine di lettere che sollecitano una efficace iniziativa parlamentare per sanare il problema dell'amnistia. I più giusti provvedimenti adottati in varie epoche in danno degli statali.

A TERNI, CAGLIARI, COSENZA, CAMPOBASSO E PALERMO

Manifestazioni unitarie contro il fascismo

Macaluso e Alicata sulla sottoscrizione Perché 2 miliardi al PCI e alla sua stampa

«Dobbiamo raccogliere 2 miliardi. E' una somma enorme ma necessaria per garantire una presenza adeguata della nostra stampa e del nostro partito. Diffondere la nostra stampa, farla giungere ovunque, finanziarla, farla più forte: questo è oggi il nostro obiettivo...»

Gli emendamenti sono circa un centinaio

Senato: tra giorni in aula la legge per la amnistia

Proposte di modifiche anche del relatore e del governo al provvedimento imposto dalla maggioranza - Rendere giustizia agli statali colpiti per motivi politici e sindacali

In uno dei giorni della prossima settimana (forse giovedì) il disegno di legge unificato di amnistia e indulto che governi e opposizioni hanno avuto fretta di imporre alla commissione Giustizia del Senato - andrà in discussione dinanzi alla assemblea di Palazzo Madama.

Si terrà in Sicilia, alla fine del mese

R. Lombardi e Carlo Levi aderiscono all'incontro sulle autonomie regionali

Si sviluppa in tutta l'isola l'iniziativa del referendum popolare sull'esperienza autonomistica

Dalla nostra redazione

PALERMO. 7. Riccardo Lombardi della direzione nazionale del PSI e lo scrittore Carlo Levi, sono tra le prime delle numerose personalità che già nei pochi giorni trascorsi dal suo lancio, hanno aderito alla iniziativa di questo giornale...

Nuova severa lezione ai provocatori missini in Calabria Assemblee in tutto il Molise - Iniziative degli universitari siciliani

A Cosenza è stata respinta una grave provocazione fascista. A Napoli ed a Cagliari si svolgeranno, rispettivamente oggi e domani, manifestazioni antifasciste e largamente unitarie.

Nel giro di quattro giorni Cosenza ha reagito decisamente. L'altra sera, mentre il Consiglio comunale stava componendo Paolo Rossi, i tre consiglieri rappresentanti del MSI hanno iscenato una ignobile gazzarra che si è propagata alle tribune del pubblico dove si erano mescolati alcuni teppisti della « Giovane Italia ».

A Campobasso su ognuno dei manifesti affissi dal MSI è comparso la scritta: « No al fascismo! ». Ieri mattina è apparso un manifesto firmato dall'ANPI, PSI, PSIUP, PSDI, PCI, CGIL, UIL, Alleanza contadina ed è stato diffuso un volantino invitando le organizzazioni giovanili del PSDI, PRI, PSI, PSIUP, PCI. In entrambi, alla condanna del fascismo, si accompagna l'invito a partecipare ad una assemblea straordinaria che avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro.

Il questore, in seguito a questa mobilitazione unitaria delle forze antifasciste, ha proibito per motivi di ordine pubblico un comizio del MSI. La notizia è stata appresa nel Molise con soddisfazione. In tutti i principali centri della regione si svolgeranno assemblee unitarie tra i partiti e le organizzazioni giovanili di sinistra.

A Cagliari la manifestazione indetta dai partiti antifascisti si svolgerà domani pomeriggio in piazza del Carmine. Vi prenderanno parte tutte le organizzazioni democratiche ed il PCI, PSI, PSIUP, DC, PSDI. La manifestazione si concluderà con un corteo che dopo aver sfilato per le vie cittadine recherà una corona di alloro al monumento ai caduti.

Palermo. L'assemblea permanente degli studenti universitari, dopo avere deciso di cessare l'occupazione simbolica dell'Ateneo occupato per protesta contro le provocazioni fasciste, ha rivolto un appello a tutte le forze della città perché il 15 maggio diano vita a una manifestazione di unità antifascista per riaffermare la volontà di battersi per la democratizzazione delle strutture universitarie e dello Stato.

A Terni una grande manifestazione unitaria antifascista, promossa da giovani del PCI, DC, PSI, PRI, PSIUP si è svolta ieri nel tardo pomeriggio. L'immagine di Paolo Rossi faceva da fondale a Piazza della Repubblica ove cinquemila democratici ternani hanno partecipato alla manifestazione antifascista unitaria.

Commoso incontro a Firenze

La Resistenza toscana commemora Paolo Rossi

Hanno parlato La Pira, Bufalini, Enriques Agnoletti, Binni, Giovannoni, Codignola e Inghilesi - Corteo attraverso le vie del centro fino a piazza San Marco

Un invito sbagliato

Si concludono oggi, a Roma, le manifestazioni celebrative della storia dei grandicorsi di Sardegna. I romani ricordano favorevolmente quest'Arma, poiché videro i granatieri impegnati in prima fila contro i nazisti, nella difesa di Montagnola, Alghero, Porto San Paolo. Ma questo avvenimento è stato dimenticato dal presidente dell'Associazione granatieri, signor Raffaello Tarquini.

Stamane, alle 11, sulla bandiera dei granatieri verranno appuntate decorazioni ottenute proprio per la battaglia di Porto San Paolo. E' sicuro, il Tarquini, di aver invitato gli studenti giusti a questa cerimonia? Non si accorge che la sua teoricazione su « due opposti estremismi » insulta non solo la memoria di Paolo Rossi, ma anche quella dei granatieri caduti in combattimento per un'Italia democratica e antifascista?

RAI - l'Unità Quiz TV STUDIO UNO. CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO" DEL 7 MAGGIO 1966

nome e cognome _____ indirizzo _____

Regalare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400, Torino

OLA Ermonca. In tutte le farmacie 3 pezzi L. 300. e' tutta un'altra cosa!

Sciopero unitario dei «viaggianti» martedì e mercoledì

Doveva scattare il 1° gennaio, ma non fanno i conti

Niente posta sui treni per 48 ore

Settimana sindacale Più forti ed uniti di prima

Insoddisfatti ferroviari e statali dei risultati degli incontri ministeriali - Nuove riunioni in settimana - Dal 16 maggio sciopero di 72 ore negli enti locali

Una settimana densa di scioperi, di manifestazioni, di proteste ed anche, in alcune città, di episodi drammatici. Contro i metallurgici in lotta a Milano e a Napoli, e contro gli assicuratori romani scesi — come sta accadendo ormai in modo ordinato da oltre tre mesi — nelle strade e nelle piazze a manifestare è stata utilizzata, in forze, la polizia. Si sono avuti feriti, contusi, fermi fra i lavoratori. A Roma, i poliziotti hanno bastonato anche un deputato socialista ed alcuni compagni dell'apparato della direzione del Psi che avevano tentato di richiamare ad un comportamento meno brutale il funzionario che aveva dato l'ordine di caricare un corteo di assicuratori. Ma queste aggressioni non hanno sofferto l'effetto che volevano, quello cioè di spostare i binari falsi la battaglia contrattuale dei metallurgici e delle altre categorie impiegate unitariamente a far saltare il blocco salariale.

La prossima settimana segnerà un momento culminante della vertenza che interessa, sia pure con le differenziazioni di categoria, l'intero settore del pubblico impiego.

Intanto è confermato per martedì e mercoledì lo sciopero unitario dei «viaggianti» (non fattori di posta) e dei «messaggeri postali» (cioè dei lavoratori delle poste che trasportano e smistano la posta sui treni, contro l'antilaterale decisione dell'Amministrazione di ridurre gli organici aumentando lo sfruttamento. Il ministro della Riforma, on. Bertinelli, ha fatto sapere ai sindacati PT di non poterli incontrare prima dell'entrata in vigore della legge di riforma, a meno che non si presentino con un documento di consultazione a livello governativo. In un loro comunicato i sindacati PT della CGIL e della UIL, pur prendendo atto del nuovo impegno assunto dal ministro, hanno ribadito che ove ai sindacati la risposta del governo non dovesse pervenire entro il termine stabilito «non rimarrebbe alle organizzazioni sindacali altra alternativa che quella del ricorso ad una scuderia azione di sciopero nazionale, dopo quella compatissima del 18 aprile».

Non dissimile è la situazione degli statali e dei ferroviari. Insieme, come ha potuto osservare il segretario della FIM-CISL, nella lettera aperta inviata al presidente del Consiglio, ci si domanda oggi a dove è andato a finire e che significato ha il distacco delle aziende di Stato dalla Confindustria.

Insomma, nonostante le famose circolari del ministro Bo, siamo andati indietro, nel campo della politica sindacale delle aziende pubbliche, invece che avanti. Dando così ragione alle tesi padronali e conservatrici secondo le quali, nel quadro delle strutture economiche italiane attuali, è impossibile pretendere, per le aziende pubbliche, indirizzi produttivi e orientamenti sindacali diversi da quelli delle aziende private. Padroni gli uni e padroni gli altri, insomma, che ubbidiscono alla stessa legge del profitto. Con lo scarto, in questo modo, di nascondere la funzione rinnovatrice che, sul piano economico e sindacale, le aziende di Stato possono invece assolvere. Solo che lo vogliono e che, soprattutto, lo voglia il governo dal quale dipende, appunto, di precisare i compiti.

È questa volontà che è venuta a mancare fino ad ora. Al governo tutto ed, anche, purtroppo, alla sua rappresentanza socialista.

o. p.

La prossima settimana segnerà un momento culminante della vertenza che interessa, sia pure con le differenziazioni di categoria, l'intero settore del pubblico impiego.

Intanto è confermato per martedì e mercoledì lo sciopero unitario dei «viaggianti» (non fattori di posta) e dei «messaggeri postali» (cioè dei lavoratori delle poste che trasportano e smistano la posta sui treni, contro l'antilaterale decisione dell'Amministrazione di ridurre gli organici aumentando lo sfruttamento. Il ministro della Riforma, on. Bertinelli, ha fatto sapere ai sindacati PT di non poterli incontrare prima dell'entrata in vigore della legge di riforma, a meno che non si presentino con un documento di consultazione a livello governativo. In un loro comunicato i sindacati PT della CGIL e della UIL, pur prendendo atto del nuovo impegno assunto dal ministro, hanno ribadito che ove ai sindacati la risposta del governo non dovesse pervenire entro il termine stabilito «non rimarrebbe alle organizzazioni sindacali altra alternativa che quella del ricorso ad una scuderia azione di sciopero nazionale, dopo quella compatissima del 18 aprile».

Le trattative proseguiranno il 17 maggio

Gli agrari resistono sull'orario di lavoro

Il ministro Restivo rompe il silenzio e si allinea con Bonomi e Gaetani

Le trattative sindacali-Confagricoltura per i contratti nazionali degli operai agricoli proseguiranno il 17-18 maggio. Nelle riunioni dei giorni scorsi, informa la Fedagricoltori, si è discusso sul l'orario di lavoro senza fare progressi: la Confagricoltura insiste sulle 45 ore settimanali e i sindacati chiedono un'ulteriore riduzione a 41; i padroni non accettano di limitare l'orario legato al carico bestiale alle sole stalle tradizionali sprovviste di attrezzature meccaniche rifiutando, in sostanza, l'orario «ad orologio» per gran parte dei salariati; rifiutano inoltre ed in linea di principio la «settimana corta» per i salariati (cinque giorni e mezzo); negano infine la regolamentazione del riposo continuativo non inferiore a 10 ore giornaliere. Di fronte al rifiuto padronale, e prima di sanzionare la rottura, è stato deciso di accantonare i problemi dell'orario e di passare a discutere la regolamentazione delle qualifiche che

inizierà il 17 maggio. L'esecutivo della Fedagricoltura-CGIL è convocato l'11 maggio per discutere l'andamento delle trattative e delle lotte in concomitanza con la manifestazione nazionale a Roma.

RESTIVO — Il ministro dell'Agricoltura Restivo ha rotto un lungo silenzio per dar man forte alla pretesa di Bonomi e Gaetani di far passare la legge sulle associazioni corporative dei produttori agricoli. In dichiarazioni rese note ieri esordisce con un falso («le varie opinioni espresse sulla legge non differiscono negli scopi...») attribuendo al Parlamento una volontà di ridar vita alle corporazioni di trista memoria nelle campagne, del tutto infondata. Deputati acclisi e cisti n del suo stesso partito rifiutano proprio lo scopo della legge. Queste dichiarazioni di Restivo sembrano aprire quindi, una nuova offensiva del governo sul terreno delle leggi agrarie che deve trovare immediata e decisa risposta nel paese.

produttori in genere. Restivo si pronuncia per una rapida approvazione della legge Truzzi, nonostante non riesca a smentire nessuna delle critiche di merito che sono state fatte, ed ha la sfrontatezza di affermare che «i produttori agricoli, a vincere o a perdere, la collaborazione verso la cooperazione che contraddistingue il mondo agricolo italiano», quando è noto che la legge Truzzi non solo scarterebbe di gran lunga il principio democratico della cooperazione (accettando così, semmai, la sfiducia dei contadini), ma anche che la «rifiutazione» verso la cooperazione è la caratteristica non dei contadini ma proprio del ministero e del suo governo che niente hanno saputo fare per assicurarli un rapido sviluppo. Queste dichiarazioni di Restivo sembrano aprire quindi, una nuova offensiva del governo sul terreno delle leggi agrarie che deve trovare immediata e decisa risposta nel paese.

Dal nostro inviato

MODENA, 7.
Milioni di pensionati di previdenza sociale hanno diritto dal 1° gennaio di quest'anno ad un aumento che, secondo calcoli non ufficiali, è del 9%; ma l'Istituto non presenta i conti. Il governo utilizza i fondi per altri scopi e, come sempre, i pensionati debbono prepararsi a lottare per ottenere quanto loro spetta.

Con questa clamorosa rivelazione, se si è aperto stamane il congresso della federazione italiana dei pensionati L'ha comunicato il segretario Umberto Fiore, nella grande sala del teatro Storch oremita di delegati, invitati e personalità, subito dopo il saluto al congresso

del sindaco della città Ruben Trippa. L'antico paradosso, insomma, continua immutato: i danari ci sono, il governo si è impegnato a regolarizzare con cosa, ma tutto prosegue nell'antica irregolare sistema. La storia dei pensionati e della loro Federazione è la storia di una infinita serie di lotte subitaneamente strappate ai vari governi una modesta quota dei danari che i lavoratori stessi hanno direttamente o indirettamente versato e per imporre una riforma democratica sempre promessa e delusa.

L'ultimo impegno salomone è stato quello del '64 quando il governo promise di effettuare una riforma del sistema pensionistico adeguando le pensioni ai salari. Poi si votò la legge e il primo centro sinistra inaugurò la sua attività riducendo la riforma ad un semplice «avvio di riforma» con la garanzia di elevare gradualmente, in futuro, il livello delle pensioni fino all'80% del salario medio dell'ultimo triennio.

Tanto per cominciare, «come stabilito dall'articolo 10 della stessa legge, che tutti gli anziani di queste debbono essere utilizzati per la rivalutazione auto-manica delle pensioni. Ora però l'anziano resti tra l'1 e il 3% del totale delle pensioni pagate, esso viene distribuito come «arbitrario». Se invece l'anziano superi il 3%, esso va ad aumentare proporzionalmente la pensione.

A conti fatti — assicura il segretario Fiore — l'anziano di gestione è oggi di 949 miliardi: somma sufficiente per calcolare un aumento di pensione che si aggira attorno al 9%. In verità, il governo contesta l'esattezza di queste cifre, ma si guarda bene dal presentare i conti. Cosicché ancora una volta si pensa di frodare i pensionati dei loro diritti.

Perché questo avviene? Perché nonostante le solenni promesse, i miliardi dei pensionati vengono distrutti a tutti i costi e da tanti beneficiari: 41 miliardi sono serviti a pagare (al posto dello Stato) le pensioni dei lavoratori diretti e altri miliardi sono stati anticipati per le mutue inononime. Il debito dello Stato è aumentato ora a 772 miliardi e, per di più, il governo continua ad utilizzare i fondi dell'INPS per finanziare operazioni industriali: dopo i 50 miliardi versati all'Inasider nel '64, abbiamo ora i 48 miliardi prestati ad una industria statale per acquistare azioni in dollari. Per completare il quadro, il governo rinnova l'esecuzione del 3% sui contributi previdenziali regalati

do altri 330 miliardi al padronato. Affinché questo sistema continui, padronato, governo e burocrazia hanno interesse a mantenere l'attuale struttura degli enti assistenziali: quella struttura cioè che permette, da un lato, l'impiego abusivo del denaro dei pensionati e autorizza dall'altro le frodi e gli scandali di cui l'INPS è stato in questi tempi il centro: scandali dei bambini tubercolotici afflitti, scandali delle cooperative edificatrici di favore, scandali delle pensioni di potere rivelate dall'ex presidente Corsi quando la imposizione delle sue dimissioni ha aperto la bocca. Un ultimo scandalo, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

Questo — come si legge nel grande cartello che domina la zona degli enti assistenziali, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

Queste — come si legge nel grande cartello che domina la zona degli enti assistenziali, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

Questo — come si legge nel grande cartello che domina la zona degli enti assistenziali, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

Queste — come si legge nel grande cartello che domina la zona degli enti assistenziali, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

Questo — come si legge nel grande cartello che domina la zona degli enti assistenziali, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

Queste — come si legge nel grande cartello che domina la zona degli enti assistenziali, è quello legato al perpetuo rinvio di un'altra riforma, quella sanitaria.

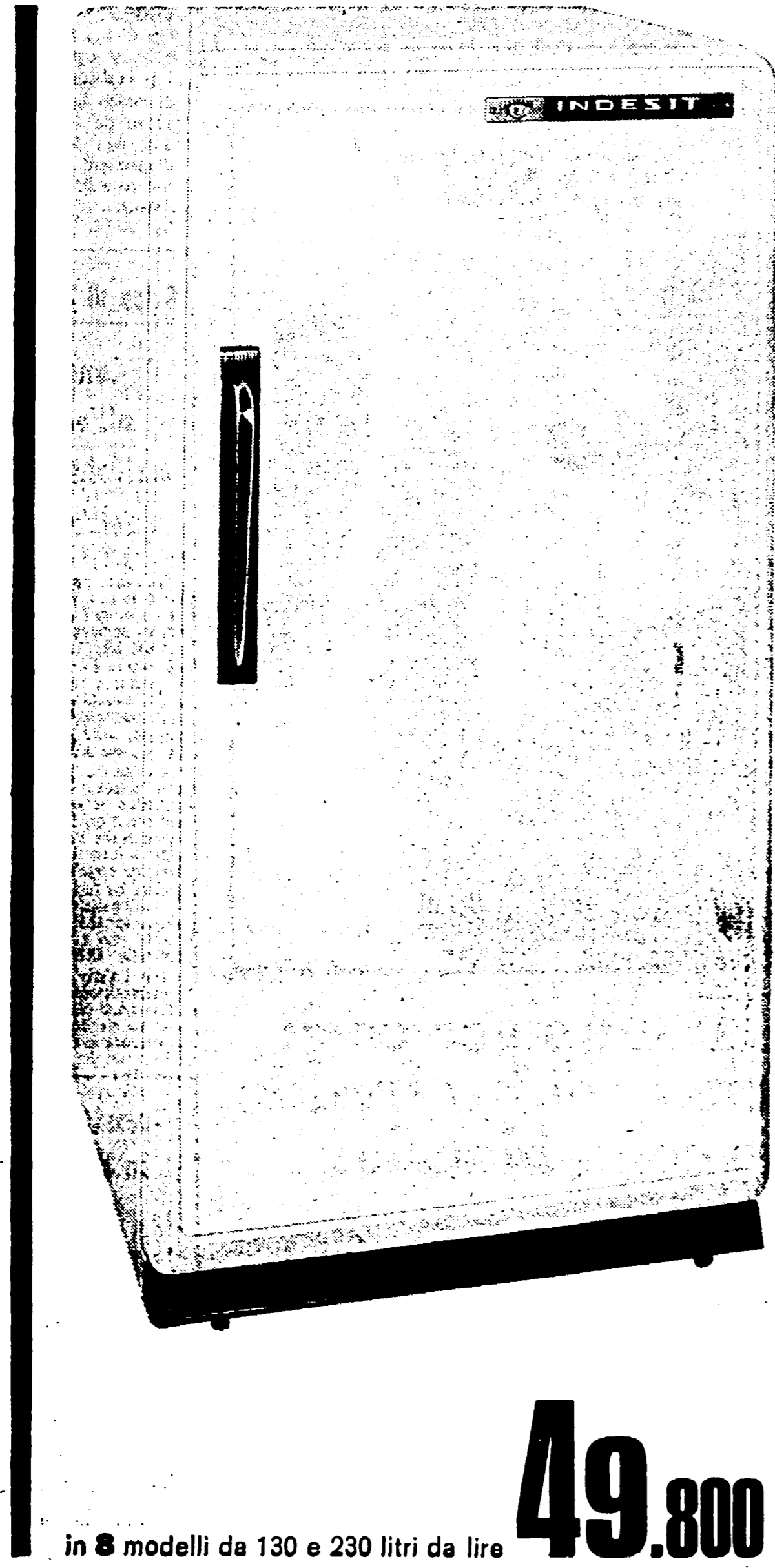
Successo di una lunga battaglia

Il contratto dell'ENEL ai minatori di Carbonia

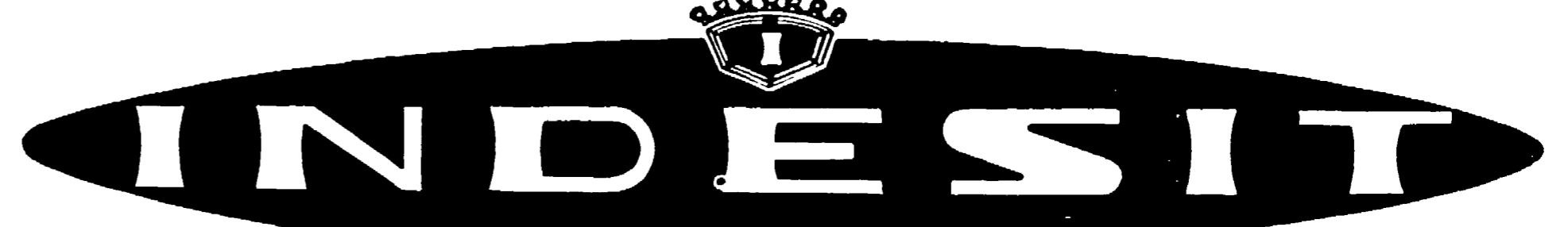
Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 7.
La lotta dei minatori di Carbonia ha costretto il governo di centro-sinistra ad applicare il contratto elettrico anche ai dipendenti elettrici anche ai dipendenti dell'ex Carbosarda, il Comitato dei ministri per l'ENEL ha infatti imparato all'Enel la direttiva che stabilisce che venga rispettato e applicato il principio dell'unità contrattuale. L'ENEL avverta subito le trattative con i sindacati dei minatori di Carbonia per l'esecuzione. La decisione è stata presa venerdì pomeriggio a Roma.

A nome del gruppo comunista del Consiglio regionale, il vice

presidente compagno Armando Conti ha così commentato a Cagliari: «I lavoratori e i cittadini di Carbonia hanno dunque appreso un notevole successo. Lo hanno pienamente meritato, per i grandi sacrifici compiuti. E lo hanno ottenuto, nonostante il tradimento più volte tentato dalle autorità governative e più volte mascherato e giustificato dalla Giunta regionale sarda. Adesso occorre andare ancora avanti, per far attuare il programma di sviluppo del Sulcis-Iglesiente e per acquisire ai minatori il salario e gli istituti contrattuali adeguati alla faticosa attività estrattiva e all'aumentato rendimento».



LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME



LUNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina □ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

| | |
|--|-------------|
| 130 litri modello export | lire 49.800 |
| 130 litri modello superfreezer con sbrinatori automatico | lire 55.800 |
| 155 litri modello export | lire 66.500 |
| 155 litri modello superfreezer con sbrinatori automatico | lire 72.500 |
| 180 litri modello export con sbrinatori automatico | lire 73.500 |
| 180 litri modello superfreezer con sbrinatori automatico | lire 79.500 |
| 230 litri modello export con sbrinatori automatico | lire 82.800 |
| 230 litri modello superfreezer con sbrinatori automatico | lire 89.800 |

L'UNICA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA

con prelavaggio e lavaggio, a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo, montata su rotelle con stabilizzatore

89.000 da Lire

in 8 modelli da 130 e 230 litri da lire **49.800**

Settimana nel mondo

U Thant e l'Europa

Culla delle «grandi idee» del nostro tempo, forte di una personalità storica senza uguali nel mondo, l'Europa può...

ALL'INTERNAZIONALE SOCIALDEMOCRATICA

Gli africani boicottano il dibattito?

Violento scontro con i laburisti inglesi - «Se la Cina sperimenterà la bomba H, l'Asia non piangerà», dice il premier di Singapore

STOCOLMA. L'assemblea generale dell'Internazionale socialista democratica...

Il comunicato sull'incontro fra Wilson e Fanfani

NATO, MEC e Vietnam nei colloqui di Londra

Il ministro degli Esteri italiano è rimasto in Gran Bretagna in forma privata ieri e oggi prima di tornare a Bruxelles per il Consiglio del MEC

LONDRA. 7. Nel comunicato diffuso ieri sera a tarda ora, dopo il pranzo offerto dall'ambasciatore...

BRUXELLES. 7. Un progetto di «piano economico quinquennale» per il MEC, preparato da una commissione...

Il revanscismo avvelena l'atmosfera europea

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Il documento cecoslovacco denuncia le contraddizioni e le ipocrisie dell'«offerta di buona volontà» di Bonn

Per la festa nazionale dell'8 maggio

Messaggio del PCI ai compagni cecoslovacchi

Il Comitato centrale del PCI ha inviato al Comitato centrale del P. C. di Cecoslovacchia...

I sovietici sentono il bisogno di studiare se stessi

La Pravda per un risveglio delle scienze della società

Alcuni interessanti episodi - Un convegno sulla criminalità giovanile - Si chiede un più libero dibattito

Dalla nostra redazione MOSCA. 7. La battaglia per il «rigoroso scientifico» nell'affrontare i problemi, battaglia che ha caratterizzato a lungo il dibattito degli economisti...

In una conferenza stampa a Bruxelles

Presentato un «piano quinquennale» del MEC

Il progetto punta soprattutto sulla iniziativa privata e prevede esplicitamente l'ulteriore concentrazione capitalistica

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Il documento cecoslovacco denuncia le contraddizioni e le ipocrisie dell'«offerta di buona volontà» di Bonn

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Il documento cecoslovacco denuncia le contraddizioni e le ipocrisie dell'«offerta di buona volontà» di Bonn

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Il documento cecoslovacco denuncia le contraddizioni e le ipocrisie dell'«offerta di buona volontà» di Bonn

Sciungai

Attacco oltranzista di Ten Siao-ping contro l'URSS

TOKIO. 7. Un nuovo violentissimo attacco contro i comunisti sovietici è stato lanciato ieri in Cina. Ne è stato autore il segretario generale del PC cinese, Ten Siao-ping...

La Romania in festa celebra il 45° del Partito comunista

Il Segretario generale Ceausescu esalta le lotte e i successi del PCR - Respinte le etichette nei rapporti fra i partiti fratelli - Rihadita la condanna dell'aggressione U.S.A. al Vietnam

Johnson per un trattato sulla Luna

SAN ANTONIO (Texas). 7. Il presidente Johnson ha avanzato oggi una proposta per un trattato fra l'URSS, gli Stati Uniti e altre potenze...

Smentito un volgare falso di «Le Ore»

L'INTERVISTA DEL LIMA. 7. L'italiano Paolo Senise con Ernesto Che Guevara, pubblicata dal settimanale «Le Ore», che si vanta di un «volgare falso»...

Estrazioni del lotto

Table with 2 columns: Location and Numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estraz.), Roma (2 estraz.).

Secca replica di Praga alla nota tedesca occidentale

Il documento cecoslovacco denuncia le contraddizioni e le ipocrisie dell'«offerta di buona volontà» di Bonn

CANTATE SENZA TIMORE. La dentiera è studentemente fissa con superpolvere ORASIV.

PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO

L'Olivetti Programma 101 è un calcolatore elettronico scrivente che può stare su qualunque tavolo ed essere usato da chiunque: esso unisce la velocità e la logica dei grandi calcolatori elettronici alle dimensioni ridotte e alla facilità d'impiego di una calcolatrice meccanica. Con l'Olivetti Programma 101 le eccezionali possibilità del calcolo elettronico sono ora alla portata di tutti.

L'Olivetti Programma 101 è un calcolatore d'impiego universale: non solo per la ricerca scientifica, il calcolo tecnico e la statistica, ma per i molteplici problemi amministrativi e contabili di banche, assicurazioni, aziende piccole medie e grandi.

Calcola, decide, scrive, ricorda: non solo esegue tutte le operazioni in modo algebrico, ma - proprio come un grande calcolatore elettronico - è in grado di scegliere tra sequenze alternative.

Non occorrono operatori specializzati; la macchina lavora in base ad istruzioni registrate su scheda magnetica: ossia, come dice il suo nome, secondo un programma. L'operatore deve solo impostare i dati numerici del problema.

All'occorrenza, la macchina può essere anche utilizzata come una normale calcolatrice.

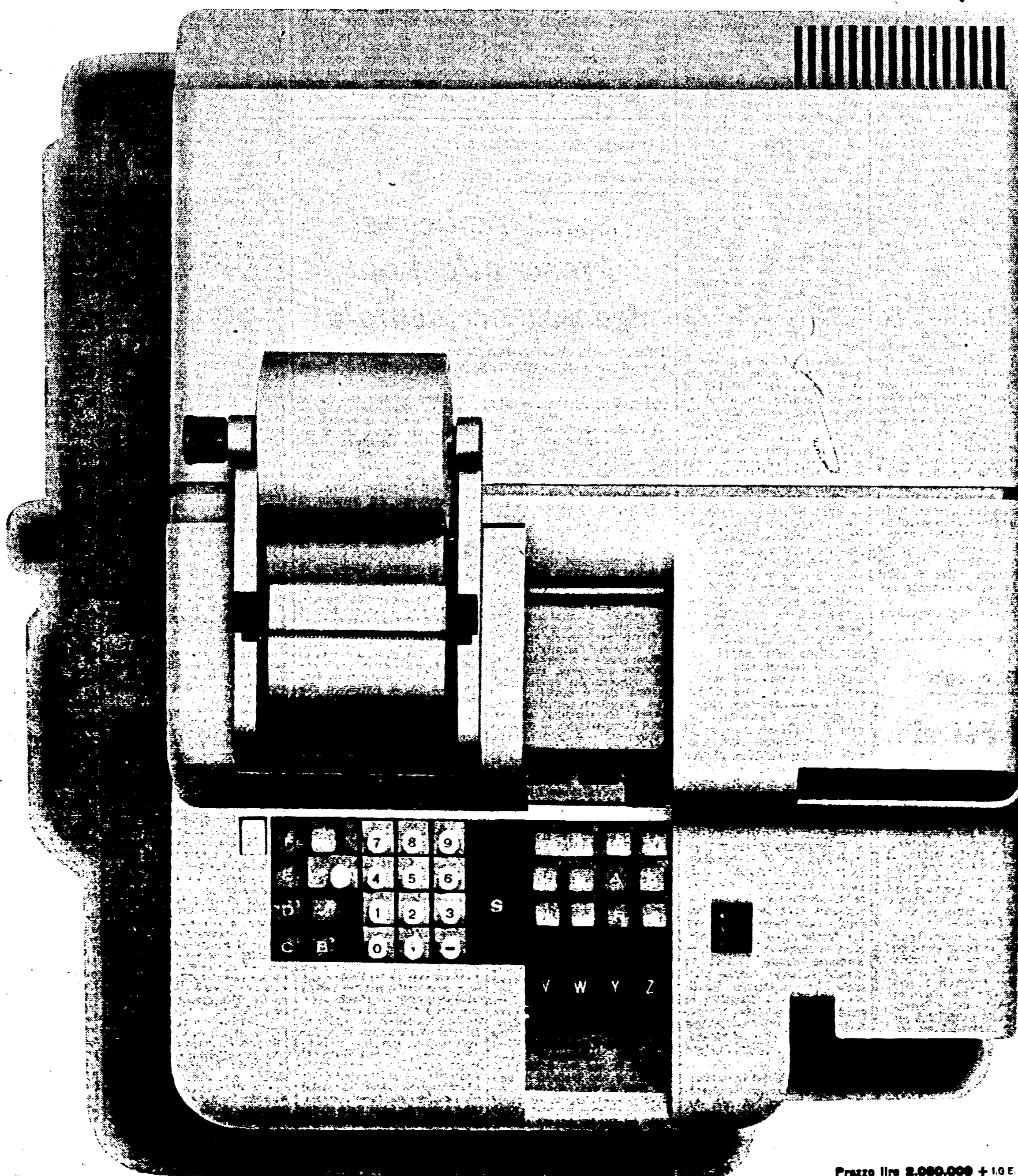
Ogni programma ha la sua scheda. Ogni scheda può essere conservata e riutilizzata a tempo indeterminato, in qualsiasi momento. Può essere anche cancellata e usata per registrarvi un diverso programma. La registrazione del programma sulla scheda viene eseguita dalla macchina stessa.

Col calcolatore, la Olivetti fornisce anche una "biblioteca programmi", che è un repertorio di schede magnetiche già registrate con i programmi specifici dei vari settori d'utilizzazione, continuamente arricchito ed aggiornato.

Risultato di un'esperienza industriale che copre ad ogni livello l'intero settore delle macchine per ufficio, l'Olivetti Programma 101 costituisce per l'insieme delle sue caratteristiche una svolta, e un salto di qualità, nella tecnica del calcolo: una realizzazione d'avanguardia con cui la Olivetti esprime il suo impegno verso il futuro.

 **olivetti**

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea (Italia)
Austro Olivetti Büromaschinen AG., Wien
British Olivetti, Ltd., London
Deutsche Olivetti AG., Frankfurt a/M
Hispano Olivetti S.A., Barcelona
Olivetti Africa (Pty.) Ltd., Johannesburg
Olivetti Argentina S.A., Buenos Aires
Olivetti A/S., København
Olivetti Australia Pty. Ltd., Sydney
Olivetti Colombiana S.A., Bogotá
Olivetti Corporation of Japan, Tokyo
Olivetti de Venezuela C.A., Caracas
Olivetti (H.K.) Ltd., Hong Kong
Olivetti Industrial S.A., São Paulo
Olivetti (Malaysia) Ltd., Singapore
Olivetti Mexicana S.A., México
Olivetti Nederland N.V., 's-Gravenhage
Olivetti Peruviana S.A., Lima
Olivetti Portuguesa S.a.r.l., Lisboa
Olivetti (Suisse) S.A., Zürich
Olivetti Svenska AB, Stockholm
Olivetti Underwood Corporation, New York
Olivetti Uruguay S.A., Montevideo
S.A.B. Olivetti, Bruxelles
S.A.M.P.O. Olivetti, Paris
Underwood Limited - Toronto



Prezzo lire 2.000.000 + I.C.E.

Una partita che può valere lo scudetto

INTER-JUVE: TUTTI GLI OCCHI

SU S. SIRO

Mentre i neroazzurri affrontano la «vecchia signora», il Bologna punterà alla conquista dell'intera posta in casa del Brescia - Vincendo gli uomini di HH 1 potranno dire di avere ormai lo scudetto in tasca, perdendo rischiano di rimettere tutto in discussione

Lazio-Samp Foggia-Roma

A tre domeniche dalla conclusione del campionato e con Inter e Bologna divise tra loro da soli tre punti, tutti i discorsi, anche i più strampalati, potrebbero rivelarsi formidabilmente azzeccati il giorno dopo. Voglio dire che oggi tutto è possibile: che vinca l'Inter o che vinca il Bologna o viceversa, che il Brescia vincera o con l'Inter campione d'Italia o con gli emiliani distaccati di un punto con la prospettiva di guadagnarne altri quando i neroazzurri scenderanno a Napoli. E potrebbe persino accadere che perdano entrambe le due prime altrici lasciando così immutata la graduatoria ma con strascichi futuri ancor più interessanti. Ma veniamo agli incontri in programma.

Oggi il via del primo Trofeo MAS

Si corre oggi sulle strade laziali la 11.a prova di campionato laziale di ciclismo con la partecipazione di una sessantina di corridori. La corsa - valevole anche per il Trofeo ciclistico M.A.S. - vedrà al via i migliori dilettanti della regione delle società «Stefes», «Atac», «Dop. Ospedalieri», «G.S. Vigili Urbani» di Roma, «G.S. Centrale del Latte», «G.S. Amici» di Acilia, «G.S. Cecchini» di Firenze e «G.S. Gentili».

Il ritiro dei concorrenti è fissato per stamane alle ore 8,30 dinanzi ai magazzini MAS - via Statuto, mentre la partenza effettiva verrà data alle ore 9 a Centocelle, dinanzi alla stazione Stefes. Il percorso di km 99 è il seguente: Centocelle - Torre Gaia - Grotte Celoni - Borghesiana - Finocchietto - Pantano (stazione Stefes) - L'Angelo - Stazione Stefes - Colonna - S. Cesario - Bivio Zagarolo - Bivio Palestrina - Cave - Bivio Genazzano - Stazione Stefes - Olevano - Paliano - Pietilino - Alpini di Arignano - Guarcino - Fusti - Fonte Fuggi città. Numerosi sono i premi di trasfondo e di rappresentanza, oltre al Gran Premio della Montagna.

Capannelle: Premio Lazio

Anteprima del Derby (per il quale sedici concorrenti hanno confermato la loro iscrizione) alle Capannelle, con la disputa del Premio Signorino (lire 1.200.000, metri 2100 in pista grande). Sei concorrenti saranno ai nastri e i favori del pronostico spettano di diritto a Martini per il quale la razza Dorset, Medaglia ha rinunciato alla iscrizione al Derby di giovedì per fargli disputare questa prova.

Gli arbitri di oggi

Le partite di serie (A) in programma per oggi saranno dirette dai seguenti arbitri: Atalanta-Milan: De Marchi; Brescia-Bologna: Sbardella; Cagliari-Napoli: Di Tomo; Fiorentina-Varese: Bini; Foggia-Roma: Francescon; Inter-Juventus: Pironi; Lazio-Sampdoria: Bernardis; Spal-Catania: Ancone; Torino-L. R. Vicenza: D. Agostini.

La classifica

| | | | | | | | |
|---------------|----|----|----|----|----|----|----|
| Inter | 31 | 18 | 10 | 3 | 62 | 23 | 46 |
| Bologna | 31 | 18 | 7 | 6 | 58 | 24 | 43 |
| Napoli | 31 | 15 | 11 | 5 | 58 | 25 | 41 |
| Juventus | 31 | 12 | 15 | 4 | 35 | 19 | 39 |
| Fiorentina | 31 | 13 | 11 | 7 | 37 | 21 | 37 |
| Milan | 31 | 12 | 11 | 8 | 37 | 21 | 35 |
| L. R. Vicenza | 31 | 10 | 14 | 7 | 37 | 24 | 34 |
| Roma | 31 | 11 | 10 | 10 | 25 | 30 | 32 |
| Brescia | 31 | 12 | 7 | 12 | 41 | 39 | 31 |
| Lazio | 31 | 8 | 12 | 11 | 27 | 25 | 28 |
| Torino | 31 | 8 | 12 | 11 | 28 | 31 | 28 |
| Cagliari | 31 | 9 | 10 | 12 | 35 | 28 | 28 |
| Atalanta | 31 | 9 | 9 | 13 | 24 | 25 | 27 |
| Spal | 31 | 8 | 9 | 14 | 32 | 41 | 25 |
| Foggia | 31 | 6 | 13 | 12 | 19 | 29 | 25 |
| Sampdoria | 31 | 8 | 8 | 15 | 25 | 45 | 24 |
| Catania | 31 | 5 | 12 | 14 | 23 | 45 | 22 |
| Varese | 31 | 1 | 11 | 19 | 21 | 54 | 13 |

China China Pisanti...



...è China!

Old Smuggler...



...è Whisky!

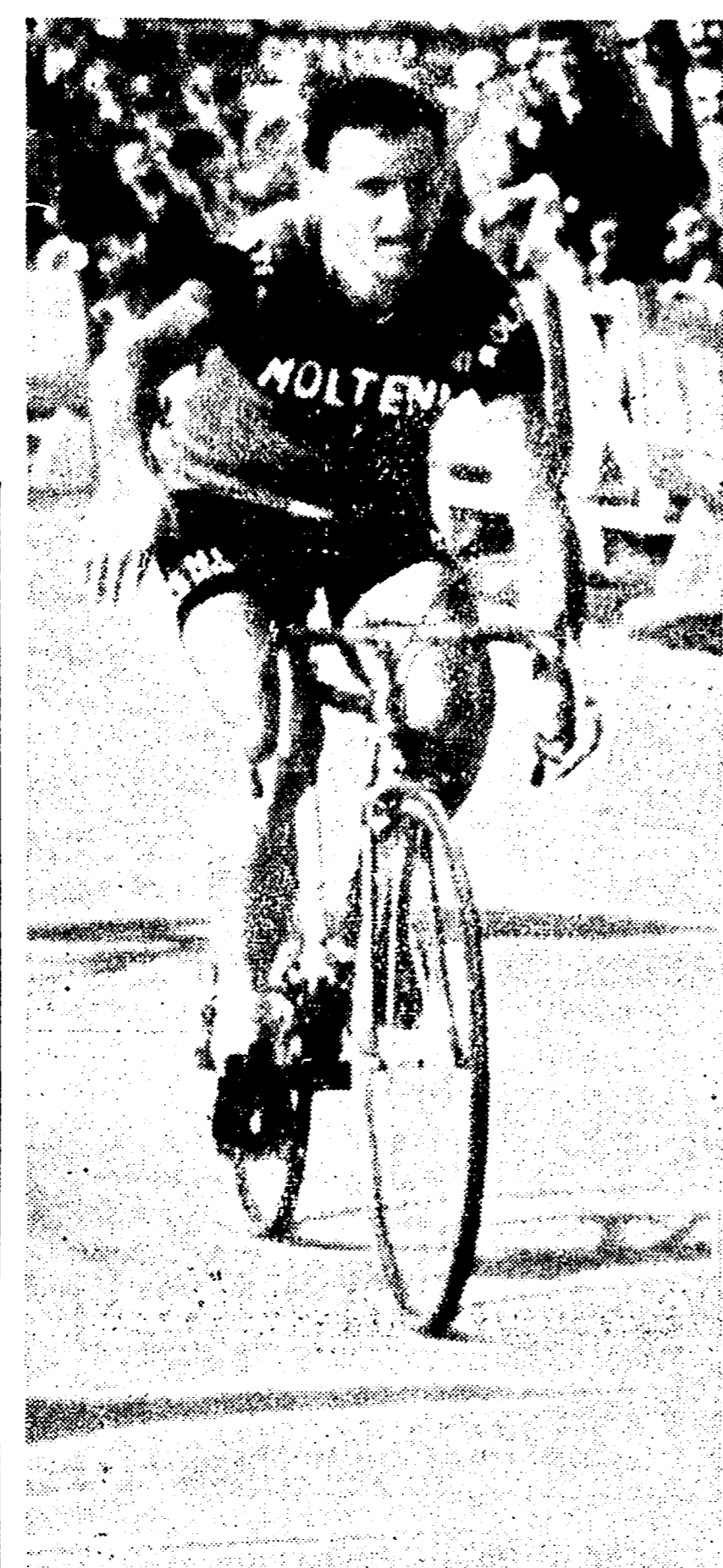
GIRO DELL'ABRUZZO

De Rosso in volata su 4 compagni d'avventura

A Polidori della «Vittadello» il secondo posto davanti a Bitossi, Battistini, Galbo

Nostro servizio

TERAMO 7. Guido De Rosso, dopo una fuga di 128 km, ha vinto il Giro dell'Abruzzo battendo in volata quattro compagni d'avventura: Polidori, Bitossi, Battistini e Galbo, nell'ordine alle sue spalle. Guido ha battuto così il trionfo del Giro della Campania, dove vinse il primo Anquetil dopo avergli resistito sulla salita di Chiauri. Qui a Teramo De Rosso è stato imposto di forza: è partito ai duecento metri con una progressione formidabile e invincibile. Polidori ha tenuto il ritmo di gara, ma al termine di un metro separava ancora l'ex campione d'Italia dalla giovane recluta del ciclismo professionistico.



GUIDO DE ROSSO: con una irresistibile volata ha realizzato il suo sogno di bissare a Teramo il trionfo dell'Arenaccia

Gli «Internazionali» di tennis

«Nik»-Ralston oggi in campo

I campionati Internazionali di tennis in corso di svolgimento sui campi del Foro Italico stanno avvicinandosi alla conclusione. Oggi si disputerà la prima finale quella del doppio femminile tra la coppia britannica Stalker-Haydon Jones e quella composta dalla sudafriicana Van Zyl e dall'argentina Drysdale. Sempre oggi si concluderanno i nomi delle finaliste del singolare femminile dopo le semifinali tra la Bayton e la Van Zyl e tra la Haydon Jones e la francese Durr.

Nessuna sorpresa, quindi nel torneo singolare femminile che ha qualificato quattro tra le prime sei giocatrici del torneo. E' stata eliminata infatti nei giorni scorsi l'australiana Tegart, testa di serie numero quattro. Fu battuta dalla connazionale Melville ieri eliminata dalla Bayton.

Oggi la Targa Florio

La Porsche di Klass insidia la Ferrari di Vaccarella

Dalla nostra redazione PALERMO 7. La Targa Florio è giunta alla sua cinquantesima edizione e il siciliano Vaccarella domani inizierà la sua sesta esperienza nella corsa di casa: lo scorso anno, Vaccarella vinse in coppia con Bandini e, al termine delle prove di ieri, deve aver ricevuto un duro colpo quando i cronometri si annunciarono che il tedesco Klass, con la sua Porsche, aveva superato il campione che si adattava meglio delle potenti Ferrari alle tortuose della gara. Sarà dunque una lotta allo spago e Vaccarella dovrà ricorrere a tutta la sua esperienza per annullare il vantaggio tecnico degli avversari.

averne percorso i 72 chilometri numerosissime volte in tutte le stagioni. Nonostante Klass, Vaccarella insiste nel sostenere che la grossa cilindrata della sua Ferrari non rappresenta assolutamente un handicap per il 900 curve della «Targa Florio». Sarà comunque avvincente il duello tra la Ferrari 380 153 di Vaccarella Bandini e la Porsche (elevata a 2400 cmc) di Mitler Klass: i tedeschi hanno dalla loro un mezzo meccanico che si adatta meglio delle potenti Ferrari alle tortuose della gara. Sarà dunque una lotta allo spago e Vaccarella dovrà ricorrere a tutta la sua esperienza per annullare il vantaggio tecnico degli avversari.

La R.F.T. batte (2-0)

Irlanda del Nord BELFAST 7. - La nazionale della Germania occidentale ha battuto oggi l'Irlanda del Nord 2-0 (1-0 al Wanders Park di Finest. Hanno segnato Seier con un tempo e Heiss ai 21 del secondo tempo. GERMANIA: Bernard, Lutz, Bettges (Piontek), Beckenbauer, Schulz, Weber, Grawbowski, Verahrt, Seeler, Grosser.

La vittoria di De Rosso è più che meritata: Guido è scappato al bivio di Ovindoli, insieme ad altri sei corridori (Battistini, Galbo, Mealli, Neri, Casalini e Di Toro) e sulla salita di Rocca di Cambio ha operato diversi scatti ai quali solo Battistini e Galbo hanno resistito. Il terzo ha trovato l'accordo e marciando sul filo dell'alto ritmo ha «costruito» chilometro dopo chilometro un prezioso vantaggio sul gruppo, vantaggio che ha raggiunto in certi punti i tre minuti. Sulla salita delle Capannelle il gruppo è rinvenuto minacciato alle spalle dei tre coraggiosi e a un certo punto il distacco è risultato di solo 30" a questo punto dal gruppo è uscito con inaspettata autorità Giancarlo Polidori, che a un chilometro dal traguardo rosso del Gran premio della Montagna ha riacquaffato i primi, portando così nuova luce alla fuga. Lungo la discesa delle Capannelle anche Bitossi s'aggranciava all'abbraccio di testa che lo lanciava ventre a terra verso il traguardo mentre dietro gli inseguitori procedevano a strappi «trascinati» da Zilioli e Passuello e «frenati» da Motta che faceva il gioco di De Rosso. Guido ha completato il suo trionfo conquistando anche il Gran Premio della Montagna (è passato sui tre traguardi sempre in testa).

«Resisteremo perchè non siamo soli»

ALLA SOGEME (26 GIORNI DI LOTTA) LAVORATORI DI TUTTE LE CATEGORIE

Cinecittà e Fatme: proteste unitarie per le violenze PS

Le sezioni del partito comunista, socialista, socialista di unità proletaria e socialdemocratico di Cinecittà hanno inviato un documento al presidente del Consiglio Moro...

Una grande manifestazione di solidarietà - Raccolte 800 mila lire e una notevole quantità di viveri - Presenti le due operaie ferite dalla P.S. al Tritone - La lotta proseguirà fino al ritiro dei settantotto licenziamenti



Si raccolgono i frutti della sottoscrizione

Ora possiamo resistere ancora per settimane e settimana e la Sogeme e l'Alitalia dovranno alla fine cedere...

Odg del Comitato di coordinamento di Interfacoltà

Tutta l'università partecipi al dibattito per eleggere il Rettore

L'ANPUR sollecita parlamentari e governo alla discussione per la riforma dell'Ateneo

Per Campidoglio e Provincia

Ultimi scontri per la lista dc

Il mondo universitario continua a vivere agitato febbrile ed intenso, in attesa che i drammatici avvenimenti dei giorni scorsi vengano discussi in Parlamento...

inoltre che la votazione del corso accademico deve avvenire sulla base di strutture pubbliche e di programmi precisi.

A dieci giorni dal termine massimo per la presentazione delle liste dei candidati per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali, non si può dire che i partiti peccino in fatto di celerità.

Ad ogni gruppo di auto che giungeva, i lavoratori si facevano incontro applaudendo. C'erano anche Cinzia Melis e Anna Genovati, le due operaie che l'altro giorno al Tritone sono state assalite più duramente delle altre dai poliziotti...

Ragazza-detective

Accusa un paralitico dell'omicidio Miazzo

QUESTURA DI ROMA: Squadra Mobile Via San Pioalle, 17 Roma

Senza una ragazza di Napoli, che si guadagna la vita facendo la svedese...

RAPOLI, 8 Maggio 1966.

È, questo, il mese dell'offerta solenne delle pende-borse MARCELLO MIAZZO, avvenuta il 16 ottobre 1965 nella di lui abitazione di via Orsini n. 21 a Roma.

Come donna non più dispettosa di una scemiotta, nel senso che non contenta quando nel suo piccolo, fragile e sola, riesce a dare dei punti alla grossa, potente e temibile Polizia italiana...

La tendenza che emerge è quella dell'ambivalenza. La Polizia presenta con due volti: da un lato, attraverso Greggi e Rebecchini, si pone in concorrenza con le destre; dall'altro, con Cabras e i fanfanini (Dardiga e Bubbico, abbastanza fedeli, da un po' di tempo, ai dorotei), cerca di strizzare l'occhio a sinistra.

Sulla nomina del nuovo Rettore, invece, l'assemblea del coordinamento di Interfacoltà (composta dai professori, assistenti e studenti che hanno occupato l'Ateneo) ha approvato il seguente ordine del giorno...

Le indagini sull'omicidio del barone Miazzo (strangolato, come si ricorderà, il 16 ottobre dell'anno scorso nel suo appartamento di via Orsini) sono state rimpicciolate improvvisamente dalla Mobile per accertare le indicazioni...

La lista socialista sarà invece capeggiata dal vice sindaco uscente Grisolia. Da essa mancheranno l'avvocato Giuliano Vassalli (già capogruppo in Campidoglio), che ha rinunciato, e il consigliere Del Fa, escluso. Tutti gli altri assessori e consiglieri sarebbero confermati.

Università

Il dibattito sulle lotte all'Università iniziato venerdì proseguirà domani, lunedì, alle ore 21 nel teatro della federazione, via dei Fratelli 4. Ad essa sono invitati tutti i compagni studenti, professori, assistenti, quanti abbiano partecipato alle lotte.

Accoltella la moglie perchè parla troppo

La donna giace in gravi condizioni al S. Giovanni - L'uomo, sofferente da tempo di arteriosclerosi, ha ingoiato un tubetto di barbiturici: anche lui ricoverato in ospedale

In casa di parenti della regina Elisabetta

Sorpreso a rubare si getta dal balcone: è grave in ospedale

Nel tentativo di fuggire dall'appartamento nel quale era stato sorpreso un giovane di circa 30 anni non ancora identificato, è caduto giù da un balcone procurandosi gravi ferite il fatto è avvenuto all'isola Tiberina nell'appartamento di una famiglia tedesca...



Dal vecchio terrazzo e caduto il ladro

«Parlava sempre, troppo mai un attimo di silenzio. Mi assordava con la sua voce stridula. Se le tagliavo la lingua, ho pensato, finalmente starà zitta e così, agli allibiti era bimeri, un pensionato di 75 anni...

È accaduto ieri, all'alba, in un palazzetto di via Marco Fulvio Nobile in Cinecittà, la donna Maria Anadrelli di 72 anni, crivellata di colpi, ha avuto la forza di entrare fino alla casa del portiere e chiese aiuto, prima di crollare in terra svenuta.

È un dramma della follia, un dramma del tempo. Palastro Palastro soffriva di arteriosclerosi ed era afflitto da una angustiosa mania di persecuzioni. Da tempo andava ripetendo alla moglie che i quattro figli, che sono sposati, sono tutti all'oscuro di una mania di persecuzioni...

Un agente ha udito le urla della donna, il tonfo si è affacciato giusto in tempo per vederla cadere a terra priva di sensi. Aiutato dai colleghi la ha soccorso e trasportato a braccia al vicino ospedale Fatebenefratelli, dove era conosciuto fin da ragazzo, con un grave diabete e ricoverato con prognosi riservata per una serie di gravi fratture.

Aperta a Palazzo Braschi la III Mostra nazionale

Le inesauribili miniere del nostro antiquariato

Sessantasette i partecipanti - Numerose pitture e sculture di alto livello - I mobili fanno la parte del leone

Da ieri è aperta in Palazzo Braschi, a Roma, la III Mostra Nazionale dell'Antiquariato alla quale partecipano, dal 7 al 29 maggio con altrettanti stand, sessantasette antiquari e collezionisti. È questo il più grande mercato di antiquariato italiano.



Una delle opere esposte a Palazzo Braschi: «Autoritratto» di Sofonisba Anguissola (particolare)

La mostra sarà articolata in 34 stand, ciascuno con una sua peculiarità. Tra i più interessanti, quello di Sofonisba Anguissola, con un boccione in terracotta e un busto in bronzo.

Una sicura natura morta di Carlo Maratta (stand 20), un bellissimo gruppo di bronzetti, fra i quali un delizioso signorino, attribuito a Pierro di Costo. Su una veduta di Capri, una veduta di Brindisi (stand 27). Spicca la Giostra, attribuita al Dosso, da Gasparri (stand 30) e la Madonna col bimbo, aspra scultura lignea trecentesca del '1400 centrale, allo stand 31 di Fungini. Da un bell'erosmo la Lucrezia del Benson e presentata il composito ritratto di Sir Lancelotti dei Batoni (stand 9). Due delicate grandi nature morte di cucina all'Antiquariato a Giuseppe Rocchi.

il partito

SERVIZIO D'ORDINE - I compagni del servizio d'ordine sono convocati alle 8 al cinema Adriano.

MANIFESTAZIONI - Cassia Cesano, ore 18, comizio con Maniandri; Labaro, ore 17, via Mani della Valchitta, comizio con Maniandri; Albano, ore 18, comizio con Trivellini; Bracciano, ore 17, assemblea con Freda; Villa Gordiani, ore 17, comizio con Forzetti; Torbellonica, ore 18, comizio con Butta; Oliviata, ore 18, comizio con Pochehli; La Rusca, ore 17, comizio con Javicoli e Staffieri; Ostia Lido, ore 17, comizio con Lapicciarella e Gentile; Borgata Alessandrina, ore 18, comizio del Pergolato, comizio con D'Agostini; Ficochico, ore 18, comizio con G. Berlinguer; Lido di Ostia, ore 18, comizio con Caliaico; Cineo Romano, ore 19, comizio con Trezzini; Cervara, ore 17, comizio con Cenci; Roma e Cesario, ore 18, comizio con Mammucari; Mammucari, ore 16, comizio con Mammucari; Subiaco, ore 19, comizio con Romano Ledda; Velletri, ore 18, comizio con Velletri; Mentana S. Lucia, ore 17, comizio con Ranalli; Carpineto, ore 18, assemblea con Calvano; D'Alisio; Favona, ore 18, comizio con Dietrich; Anonocci; Arlena, ore 10, comizio con Roscioni; Jenne, ore 18, comizio con Azzari; Camerota Nuova, ore 18, comizio con Bracci-Torsi e Pizzica; Labico, ore 17, comizio con A. Marconi; Zagorolo, ore 10, comizio con G. Ricci.

L'ATENEO DI ROMA: il rettorato di Papi è simbolo e prodotto di una crisi più vasta

La più grande e la più decrepita Università

Il «magnifico rettore»: un capo eletto da 250 «baroni» comanda su oltre sessantamila studenti e docenti - La democrazia di un papa medioevale - Studenti e docenti nel limbo delle anime morte

L'Università più grande del mondo: lo Studium Urbis di Roma, fondato 663 anni fa, ai tempi di Dante Alighieri. Da allora è diventata, con il passar dei secoli, l'Università che ha accentrato in un solo «campus», l'Ateneo della capitale, il più gran numero di studenti, di facoltà, di istituti di tutto il mondo.

Accademica. Fra questi due limiti, studenti figli e maestri padri, sta una folla di personaggi che hanno un volto e una funzione ma che non hanno alcun potere effettivo nello Studium Urbis: sono i professori incaricati, i liberi docenti e gli assistenti, suddivisi anche essi in tante categorie: ordinari, straordinari, incaricati, volontari.

È difficile, al di fuori dei ranghi dell'esercito o del complesso e complicato meccanismo della burocrazia statale, trovare un ordinamento altrettanto gerarchico e accentrato.

A capo di questa complessa gerarchia feudale, a capo di questa famiglia che si forma e si trasforma solo numericamente, ma che mantiene tutte le caratteristiche di una famiglia patrizia dei secoli precedenti, siede il Rettore dell'Università di Roma.

Quando il papa Bonifacio VIII, nell'aprile del lontano 1303, istituì nello Stato Pontificio, lo Studium Urbis, scegliendo come sede lo stupendo edificio della Sapienza, pensò anche la nomina del Rettore e stabilì, con tutta tranquillità, che esso dovesse essere eletto dai dottori e dagli scolari.

La guerra e la prigionia in Russia come non erano mai state raccontate. Il best-seller del mese: 2ª edizione 20° migliaio

LA STRADA DEL DAVAI... EINAUDI... OCCHIO DI PERLA & Alfonso Vinci... De Donato editore



L'ex rettore Ugo Papi

Accesa discussione a Giulianova

Manca solo il nuovo lettore nel dibattito sul «tascabile»

Concreti apporti dei rappresentanti degli editori alla definizione del fenomeno e delle sue carenze - Ventimila «punti di vendita» Dalla narrativa dell'800 al romanzo moderno

Giulianova, 7. Il convegno sul «tascabile» promosso dal Sindacato nazionale scrittori, ha sentito oggi, dopo la voce dei scrittori stessi, quella dei rappresentanti dell'editoria italiana. E c'è da dire che questa seconda giornata ha introdotto nel convegno una nota di maggiore concretezza.

Il problema di un vasto pubblico nuovo che viene maturando le sue scelte, il suo reale «bisogno di cultura», i nuovi canali di diffusione del libro (ventimila punti di vendita tra librerie cartolerie e edicole), il rapporto tra libro economico e libro in edicola le varie fasi che il «tascabile» ha attraversato.

Dopo un anno dall'entrata in funzione dello stabilimento FIAT

L'URSS raddoppierà il parco-automobili

Per la prima volta sarà possibile un rapido ma insieme armonico processo di motorizzazione - Gli urbanisti sovietici hanno già anticipato le esigenze del traffico predisponendo nelle città le grandi arterie

In passato non abbiamo avuto occasione di sviluppare la nostra produzione automobilistica, ma adesso cominceremo a crearla, a costruirla, a farla crescere.



Il ministro Tarasov e il professor Valletta durante la firma del protocollo con la FIAT per la costruzione di uno stabilimento automobilistico in URSS

Questo è avvenuto in tanti altri paesi, imprimendo un diverso e più veloce ritmo di vita ai suoi cittadini.

La seconda tappa sarà dunque occupata nella «scelta delle macchine utensili, delle trasmissioni, delle linee di montaggio, delle presse, dei macchinari di fonderia, saldatura, stampaggio e finissaggio».

La cura maggiore, tuttavia, è stata posta dai sovietici nella scelta del modello da mettere in produzione. Come è noto la preferenza è caduta sulla Fiat «124», ma solo come modello base al quale andranno apportate sensibili modificazioni.

Ma perché l'Unione Sovietica ha scelto proprio la Fiat per affidarle la costruzione del suo nuovo gigantesco stabilimento automobilistico? E chi non ritenuto di costruirlo da sé perché sarebbe stato inutilmente lungo e dispendioso - anche se non impossibile - elaborare e mettere in piedi un'organizzazione industriale di cui non aveva alcuna esperienza.

Tanta cautela nel concludere l'accordo può anche sembrare eccessiva. Ma non è così: l'URSS è alla vigilia di una grossa e delicata tappa del suo sviluppo economico sociale. La fase della motorizzazione non potrà non trasformarsi sensibilmente, come del resto è avvenuto in tanti altri paesi, imprimendo un diverso e più veloce ritmo di vita ai suoi cittadini.

Stanno dunque alla vigilia di giganteschi sviluppi sovietici, ai quali le economie occidentali hanno mostrato di essere vivacemente interessate. Ma, già fin d'ora, il contratto con la Fiat assume un grande rilievo anche politico: che interessa tutti. La grande commessa ottenuta dalla Fiat ha posto in condizione la massima casa automobilistica italiana - almeno per il momento - di sottrarsi alla suggestione di una «integrazione» finanziaria industriale con altre fabbriche.

Gian Carlo Ferretti

Congresso ANPUI

Gli incaricati criticano le leggi del Governo

Cesare Pillon

Sono continuati oggi i lavori del 16. congresso nazionale dell'ANPUI (Associazione dei professori universitari incaricati), che si svolgeva a Napoli nei locali del nuovo Politecnico.

PROSPETTIVE « FANTASCIENTIFICHE » SI APRONO NEL CAMPO DELLA CARDIOLOGIA

Quando nell'uomo batte un cuore artificiale



HOUSTON (Texas) — Il dottor Michael DeBakey mentre collega il cuore di plastica al sistema circolatorio di un malato sessantacinquenne sofferente di grave deficienza mitrale. L'esperimento, anche se il paziente non ha potuto sopravvivere a lungo, ha rivestito tuttavia una grande importanza

L'esperimento di Houston e le dichiarazioni del sovietico Mescialkin — La cardiostimolazione elettrica ha duecento anni — Gli enormi progressi degli ultimi dieci anni dovrebbero consentire una rapida soluzione del problema

In pochi giorni un vero e proprio bombardamento di notizie sensazionali sul cuore: non avevamo finito, per i nostri lettori, il resoconto dell'ultimo Simposio sulla rianimazione tenutosi alla « Carlo Erba » di Milano, quando ecco arrivare le notizie del Simposio di Montecatini sul controllo del cuore artificiale di Houston e quelle dell'impianto di una valvola di maiale nel cuore umano, praticato a Oxford, e le dichiarazioni del sovietico Mescialkin che preconizzano come praticamente realizzabili, più dei trapianti di cuore animale, il cuore artificiale.

no le variazioni di potenziale che si trasmettono successivamente a tutte le fibre provocando la loro contrazione, e che l'elettronica medica ha sostituito con il segnale artificiale; poi esistono le fibre che si contraggono, e le valvole che assicurano lo scorrimento del sangue nel senso voluto, senza reflussi, senza vortici, senza rallentamenti. Come si può sostituire il dispositivo elettrico naturale del cuore con un dispositivo elettrico artificiale, così anche per la parte meccanica si fanno delle sostituzioni, e si introducono le valvole artificiali.

Sostituzione delle valvole

Se la costruzione del segnale elettrico presenta difficoltà, la costruzione delle valvole artificiali è invece molto semplice (delicata è per contro la scelta dei materiali); ma quando si passa all'introduzione del dispositivo artificiale, quella del segnale è semplice e quella delle valvole è complessa. Difatti il segnale può essere applicato su qualsiasi punto del miocardio ventricolare, dato che qualunque fibra, stimolata, propaga lo stimolo alle altre; ma la valvola artificiale va introdotta esattamente nella medesima sede della valvola naturale, il che significa aprire la cavità cardiaca per operare al loro interno, e questa significa rispondere l'attimo del cuore per un tempo di una certa lunghezza.

da grave difetto valvolare: quell'apparecchio semi-interno consta di due tubi — introdotti rispettivamente nell'arteria polmonare e nell'aorta — che comunicano con una camera d'aria esterna al corpo e soggetta a compressioni e decompressioni ritmiche; l'applicazione di questo particolare tipo di cuore artificiale non implicava dunque l'asportazione del cuore naturale. Negli Stati Uniti, in una quindicina di centri specializzati, sono allo studio venti cuori artificiali di tipo diverso. Non c'è solo l'LVP, cuore di DeBakey, ma c'è per esempio il cuore di Shumacher, dell'Indiana University, con motore elettrico, sistemato nell'addome; e c'è il cuore di Koff, della Cleveland Clinic, costruito in collaborazione con i tecnici della NASA, dotato di un seromeccanismo che regola la gittata cardiaca e costruito in un materiale plastico elettronegativo, che respinge le proteine del plasma e la fibrina, garantendo quindi la fluidità del sangue. Implica due problemi, uno è il controllo che l'elettronica delle superfici interne basi; a garantire contro le alterazioni circolatorie del sistema nervoso centrale, l'altro è la miniaturizzazione degli apparati.

Sono problemi difficili ma non insormontabili: un mese prima dell'esperimento di Houston lo stesso DeBakey scriveva: « L'ostacolo maggiore è rappresentato dai materiali usati e dalla scarsa conoscenza delle reazioni che provocano a contatto dei tessuti e dei liquidi dell'organismo. Essi danneggiano il sangue e dopo un po' di tempo perono l'elasticità. Se si potrà disporre di 50 milioni di dollari per queste ricerche avremo un cuore artificiale pronto per l'impianto permanente entro i prossimi tre-cinque anni ».

Laura Conti

questa settimana in edicola

FREUD E RUSSELL PARLANO DEL SESSO

Più volte abbiamo dovuto segnalare lo scarso interesse che presentavano le frequenti ristampe economiche di opere dedicate ai problemi del sesso, opere per lo più di dubbio valore scientifico, palestrante riprese con grossolani intenti speculativi. Non vengono quindi i due volumetti comparsi questa settimana, che si staccano nettamente dal loro precedente, e che possono offrire la possibilità di una seria informazione sulle teorie freudiane e sulle questioni di ordine morale, legale, educativo, psicologico, che l'evoluzione dei costumi nella società moderna porta con sé.

Il primo di questi volumetti è una raccolta di scritti di Sigmund Freud: *Tre saggi sulla sessualità, il sogno e la sua interpretazione* (Dall'Oglio, L. 350); si tratta di un classico, che è stato molto discusso, ma dal quale ha preso le mosse un vasto settore della scienza moderna. Manca purtroppo una presentazione, che possa aiutare il lettore non specialista a comprendere più facilmente la portata di questi scritti, ma tale è la loro chiarezza che chiunque potrà con le proprie forze afferrare la sostanza del pensiero di Freud.

L'altro volumetto è opera del vitalissimo filosofo inglese Bertrand Russell: *Matrimonio e amore* (Longanesi, L. 350); è una vivace, spregiudicata discussione sulla morale sessuale, dalle sue origini ai tempi moderni, considerata come strettamente connessa con tutti gli altri fattori della vita civile, quali la religione, l'organizzazione sociale, l'economia, e si conclude con una aperta denuncia delle ipocrisie del mondo moderno e un esame delle possibilità di superare pregiudizi, falsi moralismi, dannose imitazioni.

JOYCE PRESENTA IBSEN

Ma è stata questa una settimana propizia anche per i classici, ripresi in varie collane, con presentazioni e scelte talvolta stimolanti. Ben tre volumetti di un certo valore sono comparsi nelle edizioni Casini: mentre nella collana di grande formato « Autori e capolavori » è uscito il secondo volume dedicato a Balzac (L. 450), contiene la traduzione integrale

della *Storia della grandezza e decadenza di Cesar Bristeau*, nell'altra collana, anch'essa di grande formato, « Tutto il teatro » è uscito il primo volume dei drammi di Ibsen (L. 450), contenente *Casa di Bambola*, *Spettri*, *L'antico*, *La scrofa*, con un'introduzione di Alberto Sponchi, una breve, ma assai interessante nota dell'autore, e un'ampia e completa bibliografia. Il riassunto di tutti i principali drammi, e infine una breve storia delle rappresentazioni ibseniane in Italia. Nella collana tascabile invece lo stesso editore ha ristampato la traduzione di Massimo Bontempelli del *Capitan Fracassa* (lire 450) e opera della maturità dello scrittore, lontano ormai dal l'ostentato anticonformismo del capolavoro giovanile, che però ha raggiunto una raffinata perfezione stilistica: il tono fiabesco del romanzo, la vivacità della fantasia, la sottile vena malinconica qua e là allorante, ne hanno fatto un'opera di grande successo, un capolavoro della narrativa francese dell'ottocento.

E accanto a Gautier ecco un altro classico francese dell'ottocento: *Alphonse Daudet*, di cui vengono ristampate le celebri *Storiette* (arrivante di *Tartarino da Tarascona* nel n. 12 del periodo « Romanzi e racconti »), che — secondo il solito assurdo criterio — raccoglie anche racconti di Hammet, Twain, De Nerval, Stevenson (con un racconto che già figurava in un volumetto dell'altra collana di Sansoni), Sakai (L. 300).

IL POTERE DI KRUPP

Gli altri titoli di questa settimana: R. Bacchelli, *La città degli amanti* (Mondadori, L. 350); G. Young, *Alfred Krupp* (Mondadori, L. 350); la storia della famiglia Krupp e di colui che, condannato al processo di Norimberga per saccheggio, depredazione e lavoro coatto, ha potuto in pochi anni risalire all'antica potenza e creare uno dei più potenti trust mondiali (favorito anche dalla « paura del comunismo »). A. e S. Golon, *Annelica si ribella* (Garzanti, L. 350); il nono episodio dell'inesauribile serie. G. Grey, *Il ranger del Texas* (Sansoni, L. 350). J. Verne, *L'arcipelago in fiamme* (Fornasiero, L. 350). J. Verne, *Il giro del mondo in 80 giorni* (Ed. Dell'Albero, lire 350). *La guerra segreta delle spie. Lo spionaggio in Italia* (ed. Ardit, L. 350). E. Salgari, *Il re del mare* (Ed. del Galgiano, L. 300).

Paperbacks Lerici ogni volume una vera lettura tutti i volumi una completa lettura aprile Denis Mack Smith Colin Wilson Garibaldi Riti notturni maggio Antonio Machado Roland Barthes Campi Miti d'oggi di Castiglia in tutte le librerie volumi da L. 800 - 900 - 1000

E' stata scoperta alcuni giorni fa HA LA SUA CARTA « D'IDENTITÀ » LA STATUA ROMANA DI ROSELLE

E' del primo periodo dell'impero e rap presenta molto probabilmente la bella Antonia, figlia di Marcantonio e di Ottavia e madre dell'imperatore Claudio



La statua di Antonia scoperta recentemente a Roselle

GROSSETO, maggio. La statua scoperta alcuni giorni fa in Roselle, nella zona degli scavi che sta portando alla luce importanti edifici dell'età etrusca e romana, ha oggi una sua carta d'identità. La statua infatti è romana, del primo periodo dell'impero, e molto probabilmente rappresenta la bellissima Antonia, figlia di Marcantonio e di Ottavia e madre dell'imperatore Claudio, che andò sposa al generale Druso il germanico. A conferma di questa tesi espresa dalla professoressa Laviosa che dirige gli scavi, vi è una statua conservata in Roma, presso il Museo delle Terme, che rappresenta Antonia e che somiglia appunto a questa seconda statua scoperta in Roselle. Accertata l'identità e la provenienza della statua di donna, ora si potrebbe giungere alla identificazione della statua di uomo, che è ancora priva della testa. Potrebbe trattarsi, infatti, di quella di Druso, marito di Antonia. Oltre all'interesse culturale, vi è un altro fattore da tener presente, che è quello turistico il quale potrebbe offrire a questa zona un sicuro avvenire. Negli itinerari archeo-turistici italiani, accanto a Pompei, Tarquinia, Metaponto, ecc., Roselle avrebbe da recitare la sua parte, e visto i tesori che possiede, una parte di primo piano. Ma a questo proposito, il discorso potrebbe allargarsi e toccare i problemi di Vetulonia, di Saturnia, Sovani, centri, questi, i quali, al pari di Roselle, richiedono attenzioni e cure.

La dimensione delle varie civiltà che si sono succedute nell'area di Roselle, da quelle etrusche a quelle romane, e che qui conobbero uno dei più alti gradi di sviluppo e prosperità. La città imperiale che oggi si sta portando alla luce, proprio sulle mura di varie altre città, ognuna delle quali rappresenta una fonte di documentazione storica e culturale. Affiorano mura etrusche del VII secolo e del IV e III secolo a.C., le imponenti mura di un anfiteatro romano, e botteghe, e strade, e le tracce del furioso incendio che distrusse la città etrusca. Il guaio è che per riportare in luce tutti i tesori riposti in questa zona, ci vorranno anni di lavoro, continuando con la lentezza di oggi. Per cui si propone ancora una volta la necessità di volgere verso gli scavi di Roselle maggiore attenzione e una più vasta organizzazione. In parole povere, occorrono più uomini e più mezzi. Accertata l'identità e la provenienza della statua di donna, ora si potrebbe giungere alla identificazione della statua di uomo, che è ancora priva della testa. Potrebbe trattarsi, infatti, di quella di Druso, marito di Antonia. Oltre all'interesse culturale, vi è un altro fattore da tener presente, che è quello turistico il quale potrebbe offrire a questa zona un sicuro avvenire. Negli itinerari archeo-turistici italiani, accanto a Pompei, Tarquinia, Metaponto, ecc., Roselle avrebbe da recitare la sua parte, e visto i tesori che possiede, una parte di primo piano. Ma a questo proposito, il discorso potrebbe allargarsi e toccare i problemi di Vetulonia, di Saturnia, Sovani, centri, questi, i quali, al pari di Roselle, richiedono attenzioni e cure.

L. P. Bonelli

CANNES Presentato ieri Pultimo film di Joseph Losey

Monica-Blaise parla a fumetti Ripiega su «Carosello»

Dal nostro inviato CANNES, 7. Fischii, zitti e aperti sberleffi, sovrastanti qualche te...

Le prime

Teatro Le Dieu marié Ancora al Teatro Belli, la Compagnia Gioianni Associati...

La bella modella inglese Jean Shrimpton è arrivata a Milano dove sarà impegnata nella lavorazione di alcuni sketches...

Presentato a Roma il film sul Vietnam Un appello di Ivens

Dopo Reggio Emilia, Firenze e Genova, Joris Ivens ha presentato ieri sera alla «Biblioteca Umberto Barbaro» il suo film girato nel Viet Nam...

Composta la vertenza per il film su Lutring

La vertenza fra la moglie di Lutring e gli autori del film Svegliati e uccidi, ispirato come è noto alla vita del bandito, si è conclusa con un accordo...

La «Luisa Miller» a Firenze Verdi giovane è finito e il nuovo non è pronto

L'opera ha inaugurato il XXIX Maggio Dal nostro inviato FIRENZE, 7

Al di là d'una serata fastosa (il Comunale in gran gala, un gran pubblico, personaggi im-

Con la Luisa Miller (dicembre 1849) è finito il Verdi giovane, ma non è sempre in agguato, pronto allo scatto...

Con La battaglia di Legnano (gennaio 1849), rappresentata a Roma nel momento giusto della Repubblica, Verdi senti-

Costi, alla notizia della disfatta (svanisce la Repubblica Romana, è alla bandiera bianca la Repubblica Venetiana)...

Luisa (splendida è Elena Saffioti, anche per un raggelato timbro della voce, già prossimo a sciogliersi) ama Rodolfo (Enzo Tosi, abilitissimo sul qua-

L'edizione della Luisa Miller preparata per il XXIX «Maggio» è musicalmente preziosa (sul podio, in ottima vena Ni-

Le scene su bozzetti di Fiorella Mariani hanno ben sfrut- tato la possibilità di far sruo-

rai V controcanale

La risata facile Non vorremmo proprio che il produttore il regista, il pre-

Non vorremmo proprio che il produttore il regista, il presentatore e gli ospiti di Studio Uno si lasciassero fuo-

VACANZE LIETE

- RIMINI VITTO ALLOGGIO GIOVAGNOLI PASCARELLA, 33 Tel. 20.494 Ambiente familiare accogliente...

programmi

TELEVISIONE 1

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI a cura di Renato Vertunani 11,00 DAL SANTUARIO DI POMPEI: MESSA

TELEVISIONE 2

- 19,00 CONCERTO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO» 19,00 CONCERTO DI MUSICHE DEL TEMPO DI DANTE

RADIO

- NAZIONALE Giovedì rad. ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche dei matti

Le battagliere operaie della Face alla avanguardia delle lotte per il contratto

L'INVITO ALLO SCIOPERO VIAGGIA SULLA LUNGA CATENA DI MONTAGGIO

Con i biglietti hanno convinto una crumira a non fare la schiava dei padroni - Non si arrendono di fronte alle violenze della polizia - Dalla ribellione individuale alla coscienza collettiva, attraverso i mille episodi di ogni giorno



SCIOPERO

MILANO, maggio. Siamo alla FACE Standa, alle 14 ore di lavoro. La FACE, come è conosciuta dalla F.I.O.M. non è una fabbrica facile, è un'opera molto faticosa, solida mancanza di libertà...



Coraggiose, combattive, allegre, «ferribili» secondo i dirigenti della fabbrica: le donne della FACE di Milano non sono né passive né crumire. Alla festa degli scioperi, spesso, sono loro che suscitano e guidano la lotta

«Perché scioperi?». «Per la libertà nella fabbrica». Anche questa che mi ha risposto è una sciocchezza, alla FACE da un anno, Dolce e sommessamente, l'era irruente Valerio. Si chiama Luisa. «Sciopero perché i coltini sono spaventosi e non si riesce nemmeno ad andare al gabinetto...»

«Cosa vuol dire?». «Che devo essere pagata meglio, per quello che faccio». «Cosa fai?». «La saldatrice: è un lavoro di grande precisione, un lavoro specializzato...»

L'interrogativo che divide sterilmente l'opinione pubblica

Divorzio - toccasana o divorzio - rovina?

Come si esce da questo dilemma, per aprire un reale dialogo con molte forze politiche - Milioni di persone attendono una risposta - La nostra posizione sul progetto dell'on. Fortuna - Un discorso sul rinnovamento dell'istituto familiare, alla luce del ruolo della donna nella società

Il dibattito che a diversi livelli ha in questi giorni preceduto e accompagnato l'inizio della discussione parlamentare del progetto di legge sul cosiddetto piccolo divorzio...

Le cifre dei matrimoni falliti - circa 40-50 mila su 400.000 matrimoni annui - sulla quale concordano anche i più accesi fautori dell'indissolubilità...

Ma il divorzio, inoltre, appare una esigenza determinata da una diversa concezione della famiglia e da una impostazione dei rapporti tra i coniugi...

stro voto. Ci batteremo per evitare il suo insabbiamento, chiederemo analogo impegno ad altre forze e in primo luogo al partito socialista...

Su questo terreno il contrasto comporta un irrigidimento di posizioni che necessariamente finiscono per fare alzare barriere di dogmi. E questi rendono impossibile il necessario confronto...

Ma l'invettiva dei «creatori di bisogni» non si accontenta di tanto; né si arresta di fronte al sesso o all'età dei possibili compratori...

In questo quadro il divorzio appare nel ruolo che esso deve realmente avere: come un aspetto del regolamento di un istituto che proprio perché fondato su un'affermazione della personalità dei coniugi...

Non perciò intendiamo condurre su questo vistoso la battaglia per il divorzio, come un momento importante di una più ampia lotta per il rinnovamento della famiglia e per la trasformazione della società...

Giorgio Frasca Polara

con la franchezza e le sottigliezze che scioperi per poter progredire nel lavoro soltanto con le proprie capacità di operaia...

Questa ragazza che sfilano in testa ai cortei, che sfintano senza tremare le violenze della polizia, che rifiutano di tacere anche davanti ai caroselli e ai fucili delle «forze dell'ordine»...

Annamaria Rodari

Successo a Palermo di una iniziativa divorzista

18 mila firme in piazza spaventano il cardinale

Sono state raccolte in pochi giorni su una bancarella nel centro della città per iniziativa delle donne giuriste - Monsignor Ruffini mobilita invece scolari e orfanelli per sottoscrivere una petizione contro il divorzio

PALERMO, maggio. Ormai la gente lo sa: quando l'arcivescovo cardinal Ruffini lancia una delle sue solite crociate, contro qualcuno (Danilo Dolci, per esempio), o contro qualcosa (tre anni fa persino il Gattopardo incappò nell'anatema), allora è certamente un buon segno. Vuol dire che qualcuno o qualcosa è riuscito a smuovere le acque...

vele. E così è stato, infatti: diciottomila firme, controllate e documentate una per una, raccolte in appena dodici giorni, un vero e proprio fatto di massa.

Ora, tante piccole schede - ognuna di esse reca lo spazio per trenta firme con generosità - un'ordinata e numerata, sono rinchieste in alcune casse che verranno consegnate alla commissione giustizia della Camera.

Così domenica scorsa è bastato che nelle parrocchie della città si cominciasse a raccogliere firme in calce ad un tremebondo appello del presidente dell'Associazione dei sciolisti per l'indissolubilità del vincolo matrimoniale...

Ognuno, del resto, è libero di turbarsi per quel che gli pare (fatto salto il diritto altrui di trarne i debiti insegnamenti). Pensate, per esempio, alla grossa vicenda di Aldo Donati, il cosiddetto superbigamo: proprio mentre a Palermo veniva impostata l'operazione pro-divorzio...

limiti: si annullano per «non consumazione» persino le nozze contratte dal superbigamo con una ragazza che era vissuta con lui more uxoria per sei mesi alla vigilia del matrimonio. Già, la fatidica «prima notte» l'Aldo Donati l'aveva trascorsa in treno, dopo avere abbandonato la sposina...

Un famoso e rinomato parrucchiere Jean D'Estève, il moiratore delle grandi stelle (Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Michèle Morgan) - ha con vera arte preparato i nostri occhi il maquillage per la più bella serata che si cambia in una turche madreperla. L'effetto sulle quattro bellissime mannequins è indiscutibile.

1° MAGGIO ZITTE ZITTE «1° maggio - Festa del lavoro - Santi Giuseppe artigiano, Geremia profeta e martire, Orazio e Patrizio maritare. Non confidate ad alcuno i vostri progetti di lavoro». (dal «Calendarietto» di Grazia)

PER FORTUNA «Il matrimonio è l'unica cosa che ci rimane, oggi, e per fortuna in Italia è ancora indissolubile». (Flora Volpini su Noella)

DOVERI DELLA MOGLIE «Uno dei doveri fondamentali della moglie è proprio questo: adeguarsi al moto ascensionale del coniuge». (Don Ligieri su Amico)

TRANQUILLITÀ «I casi di possessione diaboliche sono estremamente rari e capitano generalmente o ai grandi santi o ai grandi peccatori. Penso che lei non appartenga a nessuna delle due categorie e quindi può stare del tutto tranquilla». (dalla rubrica «Dubbii di coscienza» su «Così»)

UOVA SODE «Una giovane moglie: «Oltre tutto non sa cucinare - la sua capacità in questo campo arriva agli spaghetti e alle uova sode. Non so come andrà a finire il suo matrimonio». (La «lettera della direttrice» su Così)

IL POP-PRESIDENTE «Il leader deve essere bello, giovane e forte. Il processo cominciò con John Kennedy, il primo pop-presidente della storia USA». (dalla pagina della donna sul Corriere della Sera)

CONCORSO «CACCIÀ ALL'ERRORE»

In due per una settimana nella RDT

HA VINTO FRANCO PEDONE - MILANO

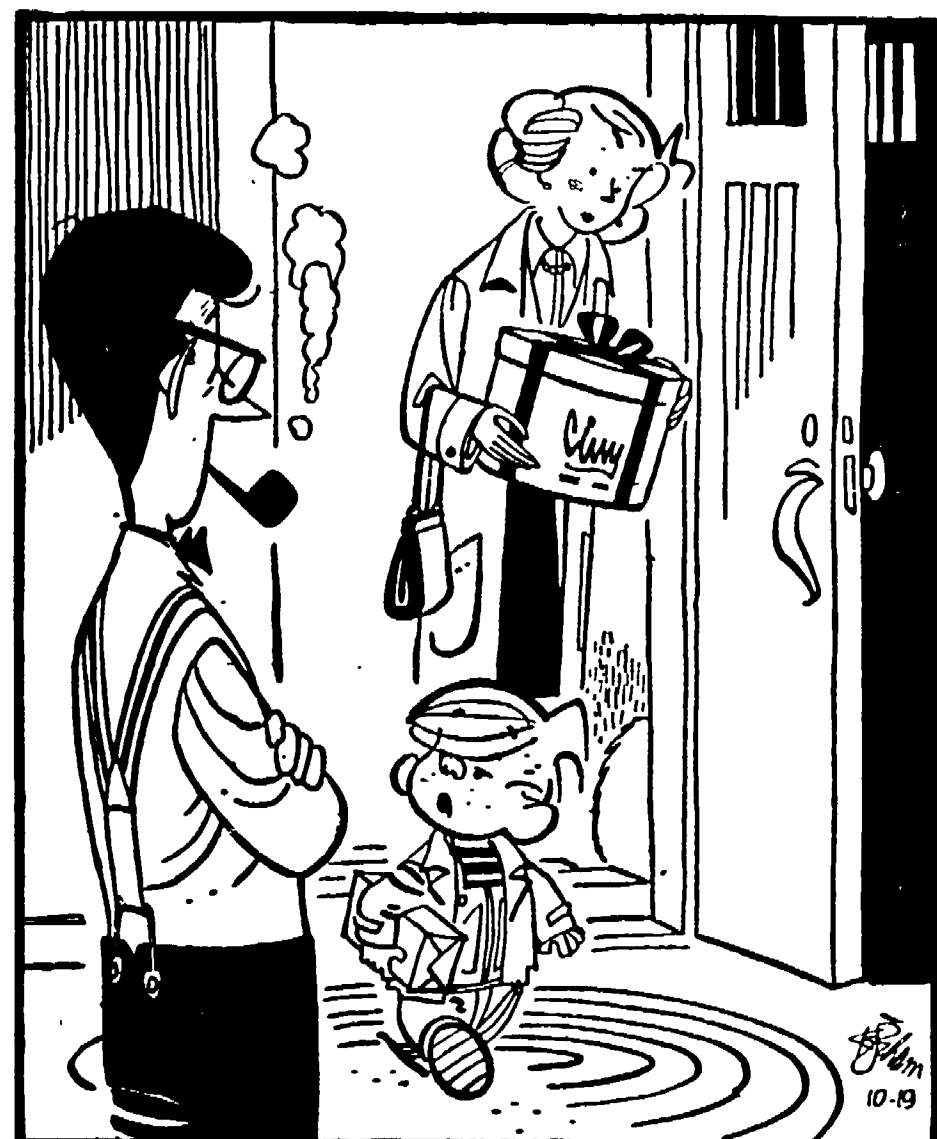
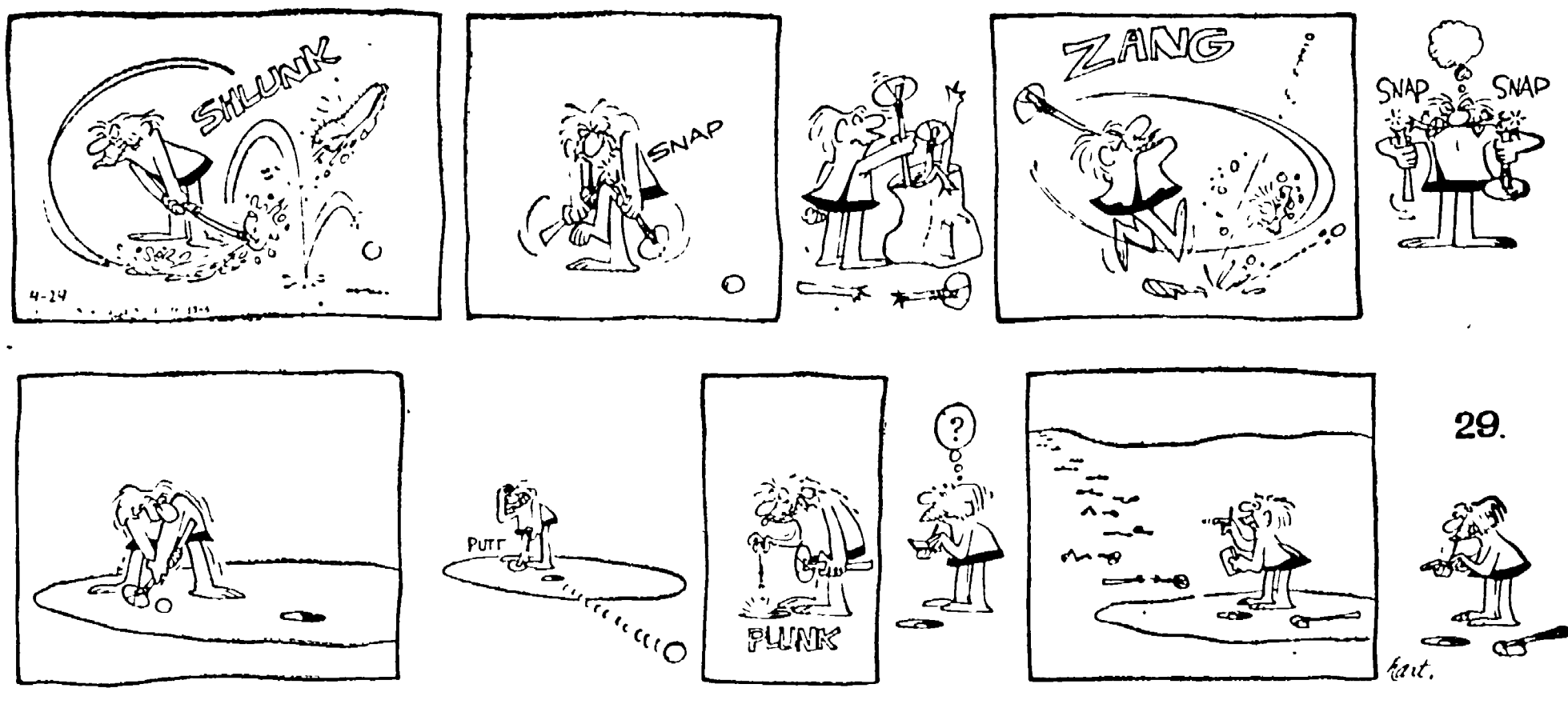
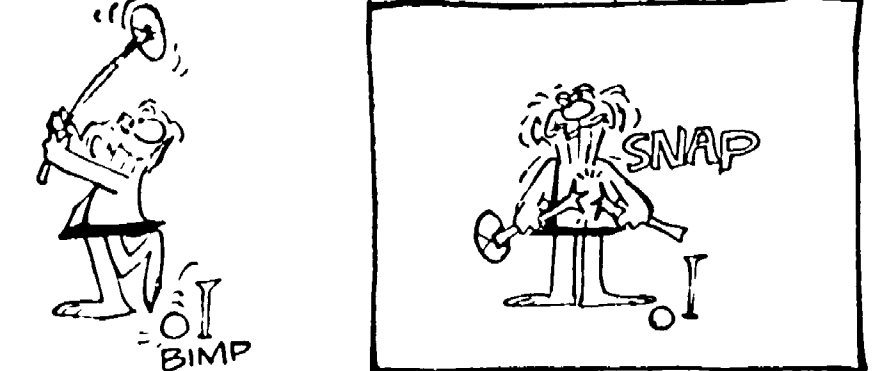
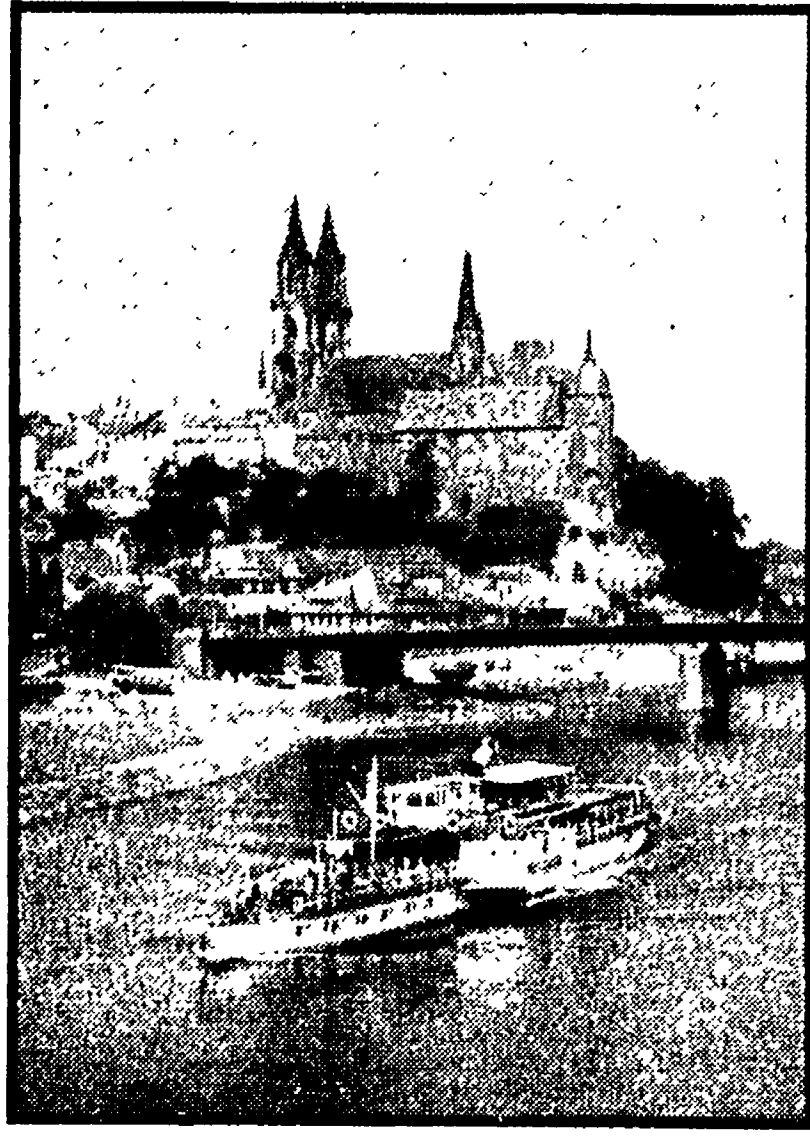
La giuria del concorso «Caccia all'errore» - In due per una settimana nella R.D.T., vagliata una contestazione pervenuta dopo la pubblicazione dei nomi dei solutori (vedi l'Unità del 27 aprile u.s.) e riscontrato il fondamento, ha deciso di inserire nella già annunciata rosa dei solutori anche il nome del concorrente Giancarlo Riccelli via S. Ambrogio, 2, Genova Rivarolo, il quale effettivamente ha dato risposta esatta ai 12 quesiti contenuti nei temi del Concorso pubblicati sull'Unità nelle domeniche dal 20 marzo al 10 aprile 1966.

La giuria ha quindi ripreso in esame le risposte dei nove solutori constatandone la precisione ed anche la perspicacia. Si trattava infatti di scegliere nel quattro temi del concorso 12 errori macroscopici in una serie di approssimazioni che, per esigenze di brevità e di sintesi, ma non... senza malizia, l'estensore del concorso aveva inserito, senza ovviamente farne oggetto di «caccia all'errore». Alcuni solutori hanno preferito fare riferimento esclusivo e preciso ai 12 errori «veri»; altri hanno voluto correggere e precisare anche le «approssimazioni». In complesso i nove solutori, a parere della giuria, erano tutti egualmente meritevoli di vincere, per cui ci si è dovuti affidare alla sorte, che ha favorito il concorrente

FRANCO PEDONE - Via Brioschi, 22 - Milano

col quale la giuria si congratula vivamente. Il giorno della partenza e le modalità di soggiorno, che avrà luogo in uno dei prossimi mesi estivi, verranno comunicati a domicilio.

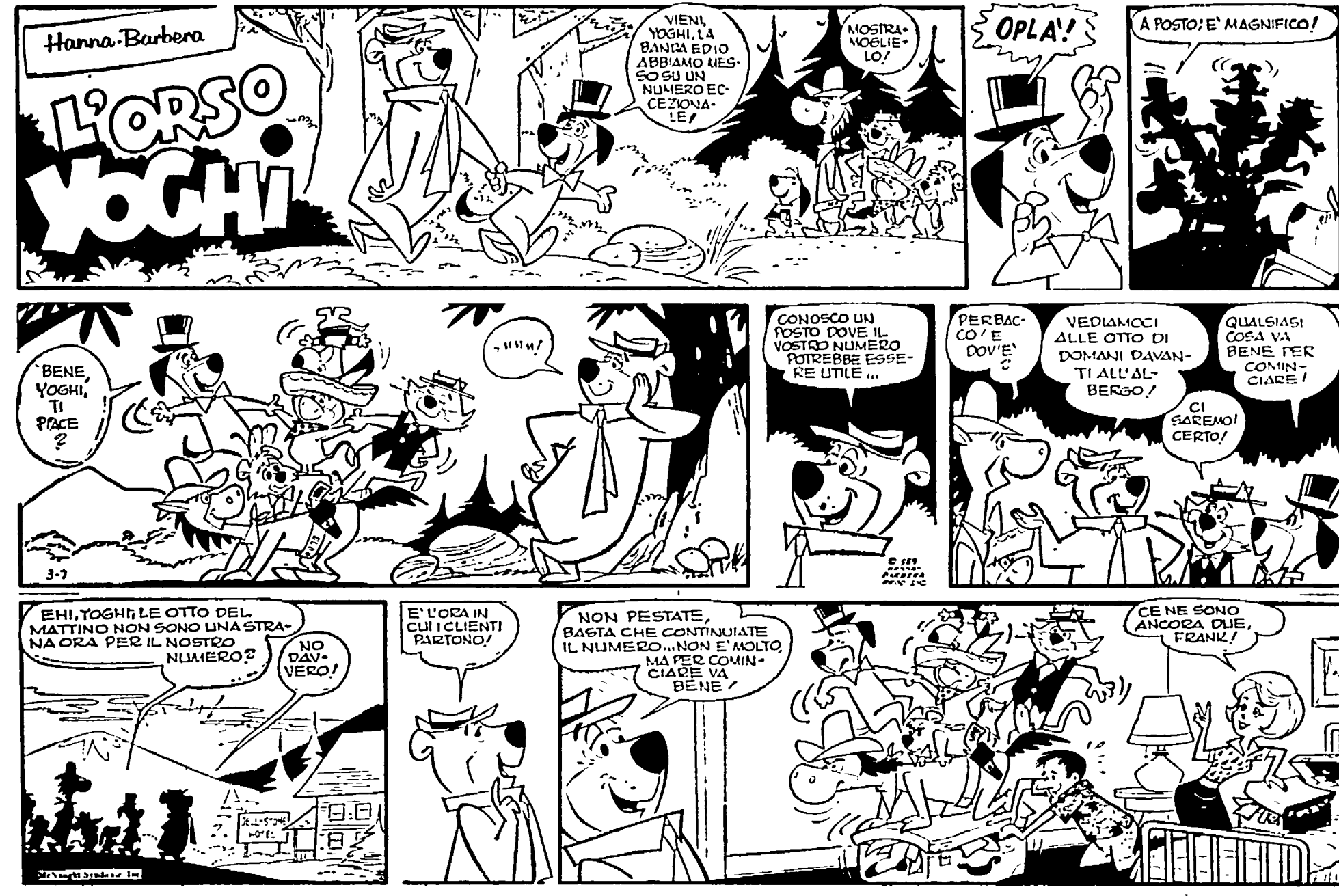
A tutti i concorrenti, e in particolare ai bravissimi solutori, la giuria rinnova i ringraziamenti, cui si associa l'Unità domenica



La mamma ha comprato un cappello. Almeno LEI DICE che è un cappello



Come mai tu dici sempre alla gente che non lavori?



EPIGRAMMI

PSICANALISI DOROTEA
E così noi tiriamo avanti, dando fiducia a Costa e agli altri tranquilli.
IL PROGRAMMA DEL CENTRO SINISTRA
C'era una volta uno scultore matto che un leone tanto ridusse che ne fece un gatto.
DIRETTIVE ALLA T.V.
e dire la verità è rivoluzionario: difesa solo col segnale orario.

Cruciverba

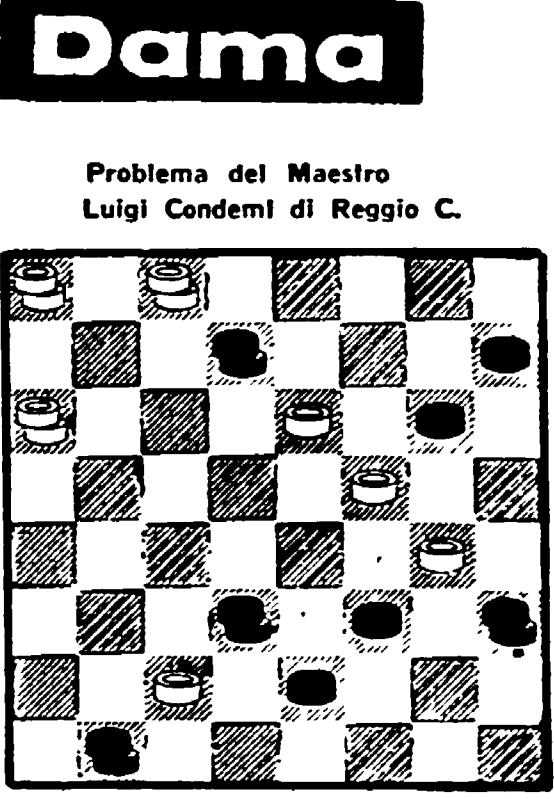
ORIZZONTALI: 1) reato contro lo Stato; 12) pubblico ministero; 14) lo è l'addizione; 15) vita militare in gergo; 17) scurissime; 18) area delimitata; 19) cinque quelli noti; 20) vale fra; 21) Corrado attore; 22) c'è quella di decollo; 23) Ravenna; 24) punto cardinale; 25) caterinetta; 26) strumenti a corde; 27) satanica; 29) nel caso che; 30) strada; 32) vantaggio; 34) veicolo a una ruota...; 36) nota musicale; 37) è sacro, ma dopo due giorni pizza; 39) Rieti; 40) depositi di cereali; 41) si distinguono nelle battaglie; 42) il pisolino pomeridiano; 43) pronomi personale.

VERTICALI: 1) si regola con una manopola del televisore; 2) agire; 3) lo è la pece; 4) numero di spari; 5) Ravenna; 6) osare; 7) si oppongono alle bruno; 8) Carla che non canta più da un pezzo; 9) un parti uguali; 10) partecella negativa; 11) proba; 12) ragazza della città della torre che pende; 13) in nessun tempo; 16) vetusta; 19) una nota stella; 21) l'antico Eridano; 22) trappola per volatili; 24) deposito alpino; 25) ingressi; 28) indigeni della Nuova Zelanda; 31) pieni di punte; 33) l'organo dell'olfatto; 34) punizione per militari; 35) religio-a; 36) ex pugile; 38 secondo estratto; 40) le prime in strato.



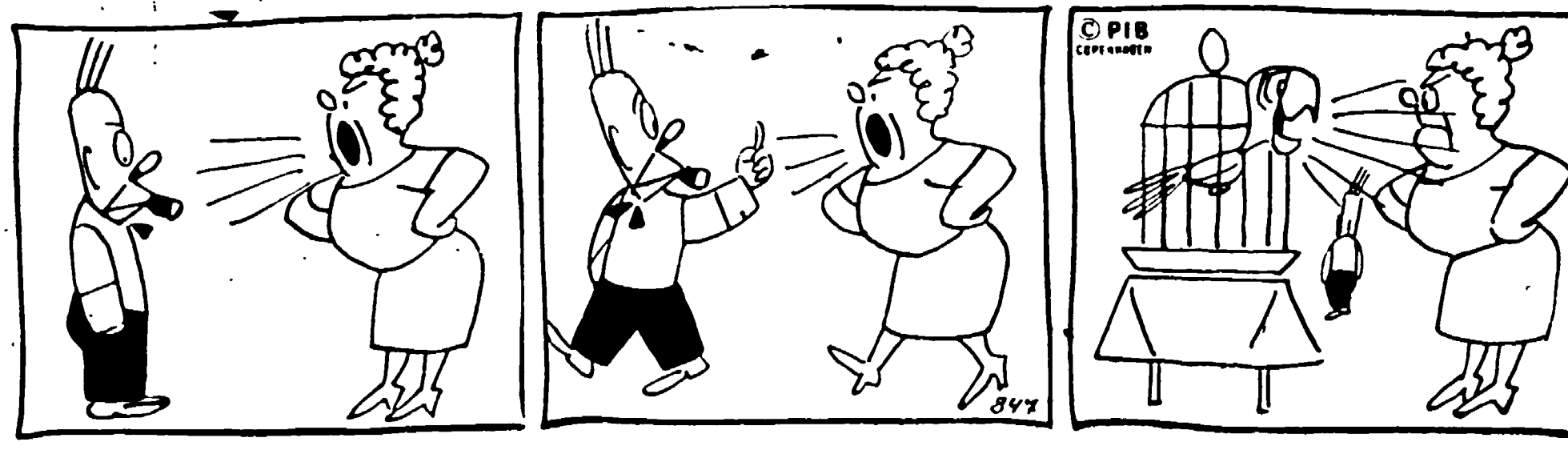
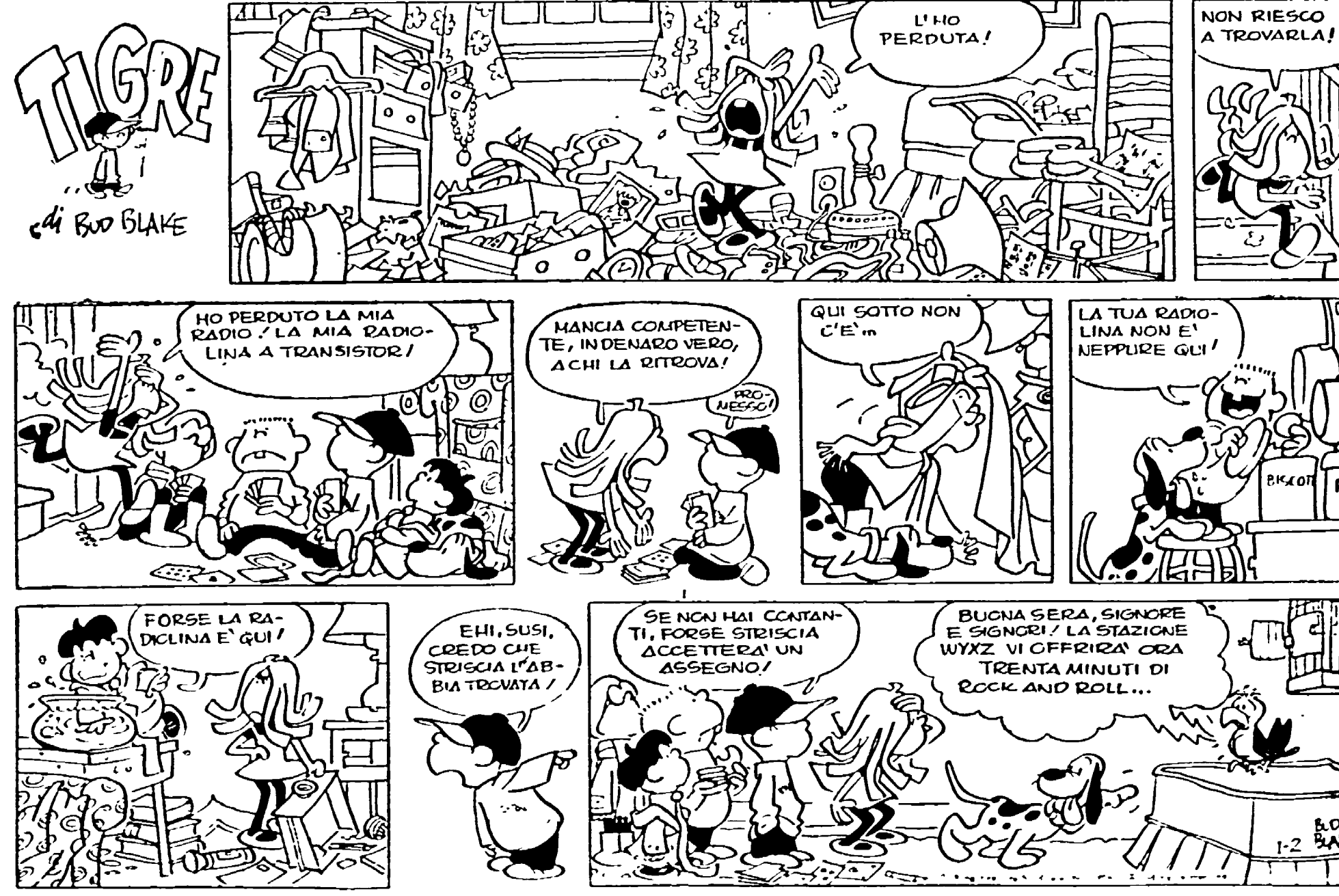
Al mio direttore piace l'ufficio lineare e senza ingombri!

| | | | | | | | | | | | | |
|----|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | | | | | | | | | | | 15 | 16 |
| 17 | | | | | | | | | | | 19 | |
| 20 | | | | | | | | | | | 22 | |
| 23 | | | | | | | | | | | 25 | |
| 26 | | | | | | | | | | | 28 | |
| 29 | | | | | | | | | | | 32 | |
| 33 | | | | | | | | | | | 36 | |
| 37 | | | | | | | | | | | 40 | |
| 41 | | | | | | | | | | | 43 | |



Il Bianco muove e vince in sette mosse

SOLUZIONE del problema di Domenica
ORIZZONTALI: 1) contrabbasso; 2) operatore; 3) se; 4) il; 5) il; 6) il; 7) il; 8) il; 9) il; 10) il; 11) il; 12) il; 13) il; 14) il; 15) il; 16) il; 17) il; 18) il; 19) il; 20) il; 21) il; 22) il; 23) il; 24) il; 25) il; 26) il; 27) il; 28) il; 29) il; 30) il; 31) il; 32) il; 33) il; 34) il; 35) il; 36) il; 37) il; 38) il; 39) il; 40) il; 41) il; 42) il; 43) il; 44) il; 45) il; 46) il; 47) il; 48) il; 49) il; 50) il; 51) il; 52) il; 53) il; 54) il; 55) il; 56) il; 57) il; 58) il; 59) il; 60) il; 61) il; 62) il; 63) il; 64) il; 65) il; 66) il; 67) il; 68) il; 69) il; 70) il; 71) il; 72) il; 73) il; 74) il; 75) il; 76) il; 77) il; 78) il; 79) il; 80) il; 81) il; 82) il; 83) il; 84) il; 85) il; 86) il; 87) il; 88) il; 89) il; 90) il; 91) il; 92) il; 93) il; 94) il; 95) il; 96) il; 97) il; 98) il; 99) il; 100) il.



La mamma ha comprato un cappello. Almeno LEI DICE che è un cappello

Una biografia che si legge come un romanzo

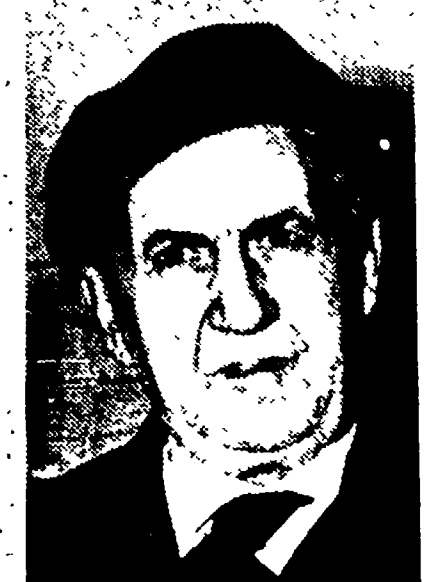
A colloquio con l'autore della «Vita di Antonio Gramsci»

Come vivono i familiari di Gramsci — Giulia Schucht ha scritto in una lettera a Fiori « Ogni parola di Antonio ci è tanto cara »



Giuseppe Fiori, lo scrittore sardo autore di « Vita di Antonio Gramsci »

Dalla nostra redazione... GIULIA SCHUCHT, 7. « Vita di Antonio Gramsci », il racconto biografico scritto da Giuseppe Fiori, pubblicato nell'Universale Laterza, è già a pochi giorni dalla sua uscita, un best seller. La critica è unanime nel riconoscere che man- ca finora una biografia esauriente e corrette del fondatore del Pci. Ma la ragione del successo è anche un'altra: il libro di Fiori, oltre ad essere utile per i molti particolari teo- dritici che contiene, è opera di facile lettura. Ripetendo non a sproposito una frase fatta, si può dire che « Vita di Antonio Gramsci » si legge come un romanzo. Non occorre essere versati in problemi storici e filosofici per appassionarsi alla lettura di questo libro: balza in primo piano la figura di Gramsci uomo, fin dai primi anni dell'adolescenza, in un



Gennaro Gramsci, il maggiore dei fratelli di Antonio

ginnasio di Ghilarza e nel liceo di Cagliari. A proposito della nascita di questo libro che sta incontrando ampi consensi, specie in Sardegna, abbiamo rivolto alcune domande a Giuseppe Fiori. — Nel lavoro di raccolta del materiale hai avvicinato i familiari di Gramsci. Puoi dirci qualche cosa della sua famiglia? — I fratelli Gramsci erano sette. Emma è morta nel 1929 di malaria contratta mentre era impiegata nell'impresa costruttrice della diga sul Tirso. Racconterò in proposito un episodio inedito che rivela le doti morali della mamma di Gramsci. Poppina e Marzia, Spettina alla famiglia, per la morte di Emma, un indennizzo d'assicurazione di 20 mila lire, cifra molto notevole, a quei tempi. La famiglia Gramsci non navigava certo in buone acque. Ma Poppina Marzia rifiutò le 20 mila lire perché le repugnava. — Disci — Poppina è un guadalupa da una signora così grande come la perdita della figlia.

— Nel 1945 è morto Mario, di due anni più giovane di Antonio. Era reduce da un campo di concentramento in Austria. Poi è morta Grazietta, un paio d'anni fa il 30 ottobre del '50. Anno scorso, si seguì un incidente stradale, è morto a Roma il maggiore dei fratelli Gramsci, Gennaro Vivenzi di no no Teresa, che abita a Ghilarza, e Carlo, che lavora nell'ufficio pubblicità dell'Unità di Milano.

Nel corso del mio lavoro ho avvicinato Gennaro Teresina, Edmea (la figlia di Gennaro) e la sorella di Antonio Gramsci, Edmea Teresina. Edmea Teresina, di cui ho scritto, è una donna di grande cultura, di grande affetto, di grande forza di carattere. È una donna che ha dato un contributo alla cultura sarda, Bonarcado e poi Carlo. Gennaro, il primo dei Gramsci ad avvicinarsi al socialismo (fu nel 1911 cassiere della Camera del Lavoro di Cagliari e poi segretario della sezione socialista), era collegato ai gruppi anarchici e anarchico a pochi anni alla morte. Ha avuto una vita romanzesca. Picchiato a sangue dai fascisti torinesi (era amministratore dell'Ordine Nuovo), fuggì in Francia. Fu il cameriere, l'au- lista, l'operaio in fabbriche diverse. Poi combatté in Spagna tra le file dei repubblicani anarchici. Tornato in Francia dopo la sconfitta, passa da un campo di concentramento all'altro. È rientrato in Italia solo nel 1947. Era, posso dirlo, un impasto di rapidità e di apertura alla tenerezza. Di carattere chiuso, davvero un orso, il volto gli si illuminava quando gli parlavo dei nipotini, i figli di Edmea, appena visti a Bonarcado. Teresina ha 70 anni. Da cinque anni è pensionata, dopo aver a lungo retto l'ufficio postale di Ghilarza. Ha quattro figlie, la maggiore, Emma, è moglie di un giornalista noto, Elio Quercioli.

ANCONA: intensa attività ma troppo dispersiva

Proposte per un Centro culturale unitario

Fra le numerose organizzazioni culturali esistenti non ci sono rapporti di collaborazione - Inutile spreco di energie - Una dichiarazione di Severini

Dalla nostra redazione ANCONA, 7. Non si può veramente dire che ad Ancona difetti il dibattito culturale. Come non si può dire che manchino gli strumenti organizzativi di tale dibattito. Tutt'altro. Ancona è ricchissima di circoli, associazioni, enti culturali, soprattutto formati negli ultimi anni. Un sommario elenco ci dà: oltre l'Università ed il Comune che molto spesso organizzano tavole rotonde, incontri ecc., il Teatro Sperimentale, la Biblioteca Comunale (con i suoi periodici incontri con i lettori), il circolo Gramsci, il circolo di Cultura Moderna, la Accademia amici della cultura, il circolo culturale della Resistenza, il circolo Maramba, la galleria d'Arte e la galleria Puccini.

Un nerbo di organizzazioni culturali sufficienti in una città che non supera i 125 mila abitanti. Ma proprio da questa molteplicità di strumenti della riplanata vita culturale anconetana affiorano - si direbbe contrariamente alla logica - alcuni e certamente non secondari elementi negativi.

Da precisare: non è l'alto numero che nuoce, ma piuttosto i rapporti che si sono venuti stabilendo fra un'organizzazione e l'altra. Opunita ipotesi per proprio conto. C'è ampio legame. Forse peggio: concorrenza fra l'una e l'altra. Ogni circolo vuole essere presente con dibattiti, conferenze, tavole rotonde su ogni problema di attualità sia esso politico, economico, morale o sociale. Ne deriva un accavallarsi di iniziative che potrebbe essere indifferenzemente prese da quella o da quell'altra organizzazione. Tutto questo con un inutile spreco di energie culturali, organizzative ed anche finanziarie.

Indubbiamente - chi in misura minore chi in misura maggiore - ogni parte ha contribuito all'avvicina-mento culturale di gusti, tendenze, idee: ad un avvicinamento perlomeno fra i grandi centri di cultura e la provincia. Ciò, con e senza l'inizio, è la venuta ad Ancona delle più note personalità dell'arte, della letteratura, del cinema ecc.

A questo bilancio positivo d'attività va, tuttavia, collocato vicino il passato dovuto appunto alla lamentata mancanza di collegamento. Molto spesso le varie organizzazioni hanno seguito l'iniziativa di successo a detrimento dei rispettivi obiettivi per cui sono nate. Eccezioni: il circolo Gramsci ed anche il circolo cattolico Maramba. Complessivamente tutto questo ha ostacolato il formarsi di una linea culturale anconetana omogenea, per non essere frantesei, il sorgere e l'affermarsi di un'espressione e di una personalità culturale genuina e caratteristica della città, frutto di incontri - ed anche di scontri - fra le varie correnti.

Un uomo di cultura, il comunista Aldo Severini, in una sua nota osserva: « A mio avviso - e faccio una proposta che considero immatura seppure da tenersi presente - occorre giungere alla costituzione di un vero centro di attività di iniziativa culturale. Un centro ove trovino spazio cattolici, comunisti, socialisti, dove possano esplicare la loro attività ideologica marxista, e rappresentanti di altre correnti del pensiero, non trovino posto sociale e dottrina filosofiche diverse senza remore alcune, senza paracchi, senza complessi, senza miti con la più ampia spregiudicatezza, perché solo da un effettivo, serio (anche vivace nella polemica) confronto ne guadagnerà la cultura tutta. Obiettivo ambizioso, ma, mi direi, senza dubbio, ma pur necessario se si vuole coordinare e sviluppare un'attività con il massimo profitto e con la piena utilizzazione delle energie disponibili ».



L'altrice Edmonda Aldini mentre recita poesie dialettali al Circolo della Resistenza di Ancona

Walter Montanari

schermi e ribalthe

- ANCONA GOLDONI, Spagnola libera METROPOLITAN, Sveglie e uccidi MARCHETTI, due mattoni contro Al Capone SUPERCINEMA COPPI, My fair lady ALHAMBRA, Asso di picche, operazione controspionaggio ITALIA, Minuscola Clas FIAMMETTA, La mandragola PRELLI (Falconara), La più grande storia mai raccontata EXCELSIOR (Falconara), I giganti di Roma ROSSINI (Senigallia), Cincinnati Kidd ANCONA COPPI, MARCHETTI, ALHAMBRA, ITALIA, FIAMMETTA, PRELLI, EXCELSIOR, ROSSINI ANCOLI PICENO SUPERCINEMA, FILARMONICI, PICENO, VENTIDUE, AQUILA HELIOS, NOBILI MACERATA CORSO, SERFERSTERIO, CAIROLI, PERUGIA LILLI, TURRINO, PAVONE, MIGNON, MODERNISSIMO, CITTÀ DI CASTELLO EDEN, VITTORIO, S. EGIDIO, TERNI FIAMMA, POLITEAMA, VERDI, PIEMONTE, LUX, MACERATA SUPERCINEMA, PALAZZO, CORSO, SERFERSTERIO, CAIROLI, PERUGIA LILLI, TURRINO, PAVONE, MIGNON, MODERNISSIMO, CITTÀ DI CASTELLO EDEN, VITTORIO, S. EGIDIO, TERNI FIAMMA, POLITEAMA, VERDI, PIEMONTE, LUX ORVIETO SUPERCINEMA, PALAZZO, CORSO, SERFERSTERIO, CAIROLI, PERUGIA LILLI, TURRINO, PAVONE, MIGNON, MODERNISSIMO, CITTÀ DI CASTELLO EDEN, VITTORIO, S. EGIDIO, TERNI FIAMMA, POLITEAMA, VERDI, PIEMONTE, LUX MANZONI, REDENTORE, SPLENDOR, ADRIATICO, MARILYN, SUPERCINEMA, JOLLY, BRINDISI ASTRA, APPIA, IMPERIO, MAZZARI, DI GIULIO, CATANIA ARISTON, CAPITOL, DIAFANO, ESPIERIA, EXCELSIOR, ODEON, OLIMPIA, TRINACRIA, PALERMO ABADAN, ASTORIA, EXCELSIOR, FIAMMA, AMBREA, ASTRA, ARISTON, ARCHEMIDO, LUCIOLA, CAPITOL, CAGLIARI ALFIERI, ARISTON, EDEN, FIAMMA, MASSIMO, NUOVO CINE, OLYMPIA, ADRIANO, ASTORIA, CORALLO, DUE PALME, ODEON, PESARO ALFIERI, ARISTON, EDEN, FIAMMA, MASSIMO, NUOVO CINE, OLYMPIA, ADRIANO, ASTORIA, CORALLO, DUE PALME, ODEON, PESARO

MOSTRE D'ARTE

La fantasia di Levi non tradisce la realtà. Nuova importante rassegna all'«Incontro» di Palermo. Una vibrante testimonianza del profondo legame dell'artista con la Sicilia.

Dalla nostra redazione PALERMO, 7. Per la seconda volta nel giro di un quinquennio, Palermo accoglie in questi giorni (dal 2 al 15 maggio) un'ampia rassegna di oli, disegni, incisioni e litografie di Carlo Levi. Allestita nelle sale dell'Incontro, la personale è stata inaugurata, con la partecipazione dello stesso Levi, dal presidente dell'Assamblea regionale Lanza.

Carlo Levi: ritratto di Detia Sorgi (olio)

Con il patrocinio dell'Ente turismo Xilografie di artisti sardi esposte a Parigi

Un pittore sardo alla Galleria contemporanea di Roma

Successo all'Aquila della «Mostra per la pace»

Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 7. Il Circolo Culturale Aquilano ha allestito nel salone al primo piano della propria sede, con ingresso da Via Palatina, una mostra di xilografie di artisti sardi. La mostra, curata da Luigi Cinelli, è dedicata a un tema di grande attualità: la pace. Le opere, eseguite in un'atmosfera di serena contemplazione, sono state donate alla causa della pace.



Carlo Levi: bimba nel latifondo (particolare di un'incisione)

Stagione lirica organizzata dall'ENAL. Nei giorni 8, 10, 11 e 12 avrà luogo al Teatro Rossini di Pesaro la III stagione lirica sperimentale organizzata dall'ENal con la collaborazione del Teatro Lirico di Spoleto, dell'Associazione Lirica Concertistica di Milano e dell'Associazione Italiana Diffusione Educativa Musicale. La stagione sarà patrocinata dal Comune, dall'Amministrazione Provinciale, dall'EPT, dalla Azienda di Soggiorno e dalla Camera di Commercio di Pesaro.